



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

I. C. VANONI ARDENNO

SOIC815004

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I. C. VANONI ARDENNO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **14/12/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **3033** del **22/09/2022** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **20/12/2022** con delibera n. 56*

Anno di aggiornamento:

2022/23

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 4** Caratteristiche principali della scuola
- 9** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 11** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 13** Aspetti generali
- 19** Priorità desunte dal RAV
- 20** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 21** Piano di miglioramento
- 29** Principali elementi di innovazione
- 34** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 35** Aspetti generali
- 54** Traguardi attesi in uscita
- 57** Insegnamenti e quadri orario
- 61** Curricolo di Istituto
- 73** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 81** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 84** Attività previste in relazione al PNSD
- 86** Valutazione degli apprendimenti
- 98** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 109** Piano per la didattica digitale integrata



Organizzazione

- 111** Aspetti generali
- 120** Modello organizzativo
- 121** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 123** Reti e Convenzioni attivate
- 127** Piano di formazione del personale docente
- 129** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

IL CONTESTO TERRITORIALE

L'Istituto Comprensivo 'Ezio Vanoni' di Ardenno ha sede ad Ardenno (So), paese della bassa Valtellina, situato a circa 16 km ad ovest del capoluogo di provincia, presso l'imbocco della Val Masino.

Ardenno, adagiato sul versante retico, è delimitato ad ovest dal corso del torrente Masino, mentre il confine orientale è posto a breve distanza dalla valle di Gaggio, sulla sponda orografica di sinistra. Il limite meridionale coincide col fiume Adda.

Ardenno appare come un piccolo comune di 17 Km² con frazioni poco abitate sparse sulla costa solatia e con un'area pedemontana più intensamente urbanizzata.

Fanno capo all'Istituto Comprensivo di Ardenno il comune di Ardenno (3.224 abitanti) e i comuni limitrofi di Buglio in Monte (1.977 abitanti), Forcola (768 abitanti) e Val Masino (873 abitanti). Questi ultimi distano da Ardenno, sede degli uffici dell'Istituto e della Scuola Secondaria di Primo Grado alla quale afferiscono, pochi chilometri (S.Martino, il paese più distante del bacino d'utenza è a Km 13,5) e sono raggiungibili in maniera abbastanza agevole.

Il contesto socio-culturale in cui opera l'Istituto è caratterizzato da un'economia prevalentemente di tipo artigianale e agro-pastorale, ma sono comunque presenti piccole attività industriali, di servizi ed amministrative; negli ultimi anni si assiste inoltre ad un incremento delle attività legate al settore turistico. In particolare, la Val masino ha ampliato la sua offerta turistica, sfruttando appieno il suo patrimonio naturalistico.

L'intero territorio si presenta ricco di risorse paesaggistiche, culturali e storiche che costituiscono un'importante palestra per attività didattiche: i Bagni di Masino, la Val di Mello, il Sasso Remenno, il sentiero dei Ciclopi, la Colmen, l'Adda e il sentiero Valtellina, la Via dei Terrazzamenti, il borgo di San Lucio, il centro storico di Ardenno, le chiese, le cappelle votive, il sentiero della Memoria, Sostila e la val Fabiolo, ...

La promozione culturale è affidata anche agli Enti comunali e alle Associazioni presenti sul



territorio che collaborano con l'Istituzione scolastica. In tutti i Comuni sono presenti biblioteche: la più grande è "La dolce collina" di Ardenno che è collegata al sistema bibliotecario provinciale e che aderisce, inoltre, al programma provinciale "Volontari per la cultura" occupandosi di organizzare eventi, laboratori creativi e didattici per bambini e visite culturali.

Fornisce un servizio di prestito libri, CD e DVD e consente la navigazione internet gratuita.

Numerose associazioni contribuiscono a vivacizzare il clima culturale-educativo in cui opera l'Istituto: compagnie teatrali dilettantistiche, gruppi oratoriali con iniziative per bambini, ragazzi, adulti e anziani, circoli letterari, società sportive con proposte varie (volley e minivolley, tennis tavolo, atletica, calcio per tutte le categorie, karate, ginnastica), bande musicali, cori, associazioni pro loco, gruppi Alpini e gruppi di volontari della Protezione Civile.

I ragazzi in età scolare possono inoltre usufruire di adeguati spazi all'aperto anche per attività di aggregazione informale, come campetti e parchi attrezzati.

Il territorio non risulta particolarmente interessato da fenomeni rilevanti di disagio e di devianza giovanile.

LA POPOLAZIONE SCOLASTICA

La popolazione scolastica è abbastanza variegata: gli alunni presentano situazioni familiari e contesti socio-culturali diversi. Sono presenti sul territorio famiglie straniere, adeguatamente inserite grazie alle opportunità culturali messe in atto dai Comuni e dalle associazioni di volontariato; secondo i dati Istat 2021 gli immigrati da Paesi esteri rappresentano mediamente il 3,2% della popolazione residente, a fronte del valore medio provinciale che si attesta al 5,6%.

Gli alunni stranieri iscritti alla scuola dell'infanzia rappresentano il 5,5% del totale degli iscritti, nella scuola primaria il 2,4%, mentre nella scuola secondaria il 5,6%; quasi tutti hanno una sufficiente conoscenza dell'italiano, almeno come lingua per comunicare e ciò facilita il percorso di inclusione. Nell'Istituto non si registrano casi di evasione scolastica o di frequenza irregolare.

RILEVAZIONE DEI BISOGNI

L'emergenza pandemica ha ridisegnato l'impianto progettuale, metodologico e valutativo del nostro Istituto che, per far fronte all'impossibilità di garantire la didattica in presenza, ha fatto



ricorso alle nuove tecnologie dapprima in modo esclusivo, come previsto su tutto il territorio nazionale, poi in modo integrato in relazione ai diversi scenari. Se da un lato la situazione sanitaria ha dato un forte impulso e un' accelerazione al potenziamento, anche in tempi brevi, delle competenze digitali degli studenti, delle famiglie e degli stessi docenti, dall'altro si deve operare affinché la didattica a distanza non amplifichi il gap tra i differenti backgrounds socio culturali di provenienza incrementando le criticità, già presenti, negli alunni con difficoltà. Il nostro Istituto avverte il bisogno di non disperdere il know how acquisito in epoca di pandemia, di convertire i limiti della didattica a distanza in possibilità, riorientando la progettualità in una direzione di personalizzazione ed individualizzazione. Il fine è quello di porre la didattica digitale come elemento decisivo, punto di convergenza tra mondo della scuola e mondo esterno, "perno" su cui far leva per superare il divario, da sempre faro del nostro agire, tra scuola e vita, contesto scolastico e contesto extrascolastico.

Dall'analisi del contesto in cui opera, i punti qualificanti dell'azione educativa e didattica del nostro Istituto, possono così essere riassunti:

- risposta adeguata ai bisogni affettivi e sociali dei bambini attraverso una presenza che dia sicurezza, che esprima coerenza, fornisca risposte adeguate e precise, promuova varie possibilità di relazione e di scambio tra i singoli;
- risposta ai bisogni di tipo cognitivo attraverso un ambiente ricco di molteplici opportunità di apprendimento, sia dal punto di vista culturale, che psicologico e affettivo;
- acquisizione di competenze interdisciplinari trasferibili a situazioni di apprendimento diverse;
- miglioramento dell'autonomia personale e interpersonale;
- risposta alla necessità di formare cittadini attivi e consapevoli.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

I. C. VANONI ARDENNO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	SOIC815004
Indirizzo	VIA LIBERTA', N. 2 ARDENNO 23011 ARDENNO
Telefono	0342662237
Email	SOIC815004@istruzione.it
Pec	soic815004@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icardenno.edu.it

Plessi

ARDENNO CAP. (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	SOAA815011
Indirizzo	VIA VISCONTI VENOSTA, 5 ARDENNO 23011 ARDENNO

BUGLIO IN MONTE CAP. (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	SOAA815022
Indirizzo	VIA FIUME, 35 BUGLIO IN MONTE 23010 BUGLIO IN MONTE



BUGLIO IN MONTE VILLAPINTA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	SOAA815033
Indirizzo	VIA SAN CRISTOFORO FRAZ. VILLA PINTA 23010 BUGLIO IN MONTE

FORCOLA - SIRTA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	SOAA815044
Indirizzo	VIA ASILO, 3 FRAZ. SIRTA 23010 FORCOLA

VAL MASINO - CATAEGGIO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	SOAA815055
Indirizzo	VIA MARCONI, 12 FRAZIONE CATAEGGIO 23010 VAL MASINO

ARDENNO CAP. (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	SOEE815016
Indirizzo	VIA LIBERTA' 2 ARDENNO CAP. 23011 ARDENNO
Numero Classi	6
Totale Alunni	102

BUGLIO IN MONTE-VILLAPINTA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	SOEE815038



Indirizzo	VIA SAN CRISTOFORO FRAZ. VILLAPINTA 23010 BUGLIO IN MONTE
Numero Classi	6
Totale Alunni	89

FORCOLA - SIRTA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	SOEE815049
Indirizzo	VIA ASILO 1 FRAZ. SIRTA 23010 FORCOLA
Numero Classi	5
Totale Alunni	33

VALMASINO - CATAEGGIO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	SOEE81505A
Indirizzo	VIA MARCONI 25 FRAZ. CATAEGGIO 23010 VAL MASINO
Numero Classi	5
Totale Alunni	27

EZIO VANONI ARDENNO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	SOMM815015
Indirizzo	VIA LIBERTA' 11 - 23011 ARDENNO
Numero Classi	8
Totale Alunni	183



Approfondimento

I PLESSI

In tutti i Comuni dell' I.C Ardenno sono presenti la Scuola dell'Infanzia e la Scuola Primaria; la Scuola secondaria di primo grado, invece, ha sede ad Ardenno. Nel comune di Buglio in Monte, negli ultimi anni, è stato istituito l'asilo nido, con scopi educativi per la prima infanzia.

Le strutture degli edifici non sono di recente costruzione, ma sono in buone condizioni anche perché sono stati effettuati significativi interventi di ristrutturazione, ultimo dei quali la riqualificazione della scuola primaria di Ardenno, col rifacimento dei bagni e la realizzazione di aule lettura.

SCUOLA INFANZIA

Nell'Istituto ci sono 5 scuole dell'Infanzia: due nel Comune di Buglio in Monte, una ad Ardenno, una a Sirta e una nel Comune di Val Masino. Sono scuole di diversa grandezza: a Buglio in Monte, a Sirta e Val Masino i bambini sono inseriti in monosezione, mentre a Villapinta e ad Ardenno ci sono rispettivamente due e tre sezioni ospitanti bambini eterogenei per età. In tutte le scuole dell'Infanzia ci sono spazi esterni per l'attività ludica o didattica all'aperto, saloni abbastanza grandi per il gioco libero o per l'attività motoria.

Negli ultimi anni tutti i plessi di scuola dell'infanzia si stanno progressivamente dotando di adeguati dispositivi multimediali: LIM, pc portatili e stampanti che vengono utilizzati regolarmente a supporto della didattica



SCUOLA PRIMARIA

Nell'Istituto ci sono 4 scuole primarie, una per ogni Comune, organizzate su strutture orarie diverse per garantire all'utenza un'offerta varia ed adeguata alle proprie esigenze. In particolare, i vicini plessi di Ardenno e Villapinta propongono due soluzioni antimeridiane con un orario rispettivamente antimeridiano di 30 ore su sei giorni settimanali ed uno a tempo pieno, con mensa scolastica, di 40 ore su cinque giorni settimanali. I plessi di Sirta e Val Masino, caratterizzati dalla presenza di pluriclassi, operano su cinque giorni settimanali con servizio di mensa scolastica nei giorni con attività pomeridiana. Tutte le scuole sono dotate di strumenti tecnologici utilizzati quotidianamente a sostegno della didattica, di spazi all'aperto per le attività ricreative e di palestre per l'attività motoria.

SCUOLA SECONDARIA

La scuola secondaria "E. Vanoni", ubicata nel comune di Ardenno, accoglie tutti i ragazzi provenienti dai comuni limitrofi che fanno capo all'Istituto comprensivo. L'edificio si sviluppa su due piani, con ampi spazi interni e un cortile all'aperto, impiegato per attività didattiche e ricreative. La scuola è dotata di palestra ed aule speciali attrezzate di musica, scienze, arte, un laboratorio d'informatica e una biblioteca di recente realizzazione. Tutte le classi dispongono di collegamento internet e di strumentazione tecnologica: lavagne interattive multimediali o nuovi schermi TV Touch Screen, utilizzati quotidianamente a supporto di una didattica laboratoriale e innovativa. Il modello organizzativo della scuola è di 30 ore settimanali distribuite in orario antimeridiano dal lunedì al sabato.



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	30
	Informatica	6
	Scienze	1
Biblioteche	Classica	1
Strutture sportive	Palestra	10
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	132
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	4
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	1
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	1
	PC e Tablet presenti in altre aule	25

Approfondimento

LE RISORSE ECONOMICHE E MATERIALI DELL'ISTITUTO

Gli Enti territoriali contribuiscono in parte alle spese sostenute dalla scuola, garantendo il funzionamento di specifici servizi scolastici (mensa, trasporto e assistenza scolastica) e la qualificazione dell'offerta formativa, attraverso il supporto economico ad attività educative e



didattiche. Nell'esercizio di tale competenza, tutti i Comuni dell'Istituto stanziavano annualmente contributi per l'adeguamento dell'offerta alle reali necessità del territorio.

Altre risorse provengono dai fondi PON europei, che hanno consentito, in tempi recenti, l'acquisto di computer portatili per la didattica a distanza (PON Smart Class) e l'acquisto di software, riviste e giochi per alunni disabili, DSA e BES (Kit I love DAD).

Le famiglie contribuiscono al bilancio finanziando alcune attività di ampliamento dell'offerta formativa e promuovendo iniziative di raccolta fondi anche al di fuori della scuola (Gruppo Genitori per la scuola...). Si dimostrano inoltre attente e sensibili alle proposte formative che la scuola attiva in orario extra-scolastico e per le quali è talvolta richiesto un contributo economico.

L'azione regolatrice della scuola consente di rendere quanto più omogenea possibile l'offerta formativa, garantendo servizi di ampliamento ed approfondimento anche in orario extra curricolare.

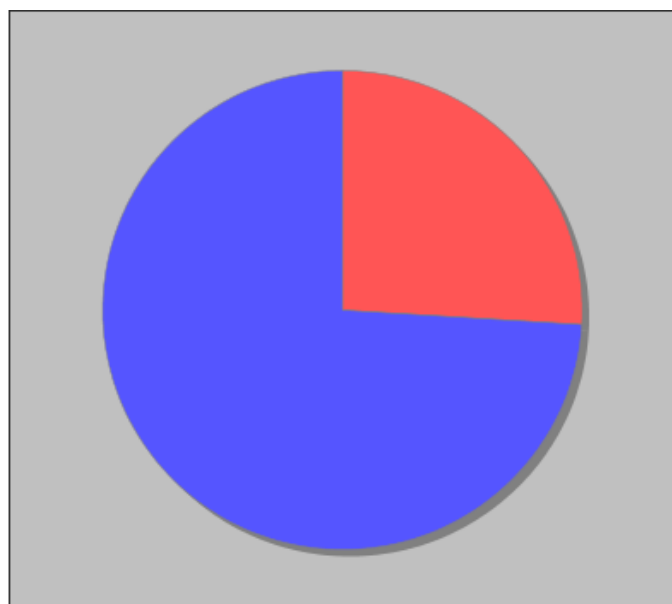


Risorse professionali

Docenti	54
Personale ATA	21

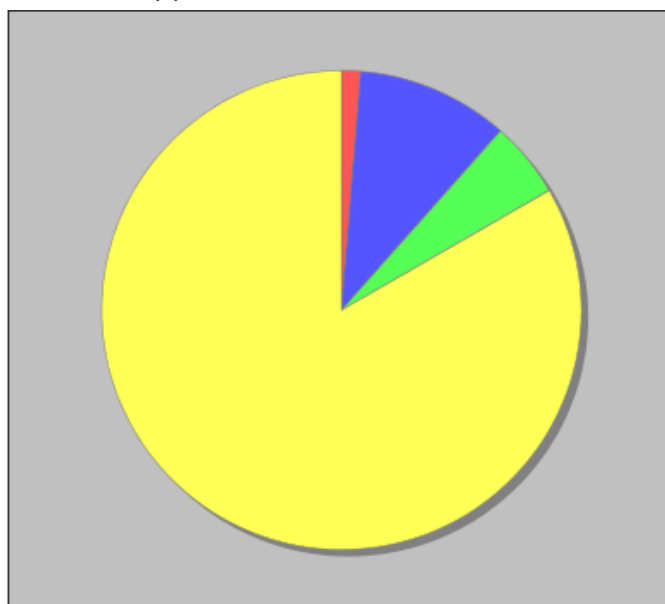
Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 27
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 77

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 1
- Da 2 a 3 anni - 8
- Da 4 a 5 anni - 4
- Piu' di 5 anni - 65

Approfondimento

RISORSE UMANE: DIRIGENTE, PERSONALE DOCENTE E ATA

Il personale scolastico è formato da 54 docenti e 21 Ata come organico di diritto. Il Dirigente Scolastico è al suo primo incarico; Il direttore dei servizi generali e amministrativi è stabile e di



ruolo. La maggior parte dei docenti è stabile da almeno cinque anni, il personale amministrativo e i collaboratori scolastici lavorano da diverso tempo nel nostro Istituto. Le ore di compresenza in situazione di ordinarietà nella scuola dell'infanzia vengono utilizzate per organizzare i gruppi di livello, ovvero gruppi omogenei per età consentendo una programmazione diversificata in relazione agli obiettivi formativi specifici della fascia di livello corrispondente (3 anni, 4 anni, 5 anni). Nella scuola primaria la presenza di due insegnanti nella medesima fascia oraria consente la proposta di attività di recupero e/o potenziamento calibrate sui bisogni specifici di gruppi numericamente ridotti. Nella scuola secondaria vi è una figura di organico potenziato, titolare della disciplina Arte, che si occupa di interventi di recupero e consolidamento su piccoli gruppi. Anche negli altri due ordini di scuola è presente organico potenziato, utilizzato nella scuola dell'infanzia per attività laboratoriali e progetti di attività alternativa e nella scuola primaria per lo svolgimento delle regolari attività curricolari.



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

L'orizzonte di sviluppo cui il nostro Istituto mira per il prossimo triennio si propone da un lato di migliorare gli esiti di apprendimento degli studenti, dall'altro di promuovere il successo formativo di tutti gli alunni valorizzando il potenziale acquisito durante la pandemia in termini sia di nuove competenze, sia di nuovi approcci metodologici e didattici. In ottica di continuità rispetto al percorso avviato già nel precedente triennio si considera prioritario, per promuovere il miglioramento continuo:

- ridurre progressivamente i valori più bassi delle prove di istituto e delle prove standardizzate;
- promuovere un'azione didattica costante di promozione della consapevolezza e mobilitazione delle abilità, potenzialità personali;
- valorizzare gli strumenti tecnologici come ausili di supporto per una didattica innovativa;
- predisporre un setting di apprendimento che elegga il processo e non la prestazione come feedback di monitoraggio e valutazione;
- garantire un clima positivo nella classe;
- assicurare una diversificazione delle proposte didattiche in linea con gli stili cognitivi individuali.

Tutti questi focus di attenzione sono considerati elementi contestuali fondamentali per favorire la libera espressione delle potenzialità e abilità degli alunni con conseguenti miglioramenti degli esiti degli apprendimenti.

Scelta strategica n. 1 Promuovere il successo formativo degli studenti valorizzando i talenti e le abilità individuali attraverso la didattica per competenze.

In questi anni il nostro Istituto ha intrapreso un percorso di formazione e autoformazione al fine di adeguare l'impianto curricolare e metodologico ai molteplici cambiamenti che hanno investito la nostra società, ponendo la normativa ministeriale ed europea (Indicazioni Nazionali del 2012, "Indicazioni nazionali e nuovi scenari" del 22 febbraio 2018 e delle Raccomandazioni del Consiglio Europeo del 22 maggio 2018) come "faro" di una nuova logica progettuale e



valutativa.

In una società come quella attuale, complessa, interessata da rapidi e imprevedibili cambiamenti in ogni settore, si pone come impellente l'esigenza di attuare nella pratica di insegnamento/apprendimento quotidiana una didattica "per competenze", volta a promuovere negli studenti non solo conoscenze teoriche e abilità tecniche, ma soprattutto atteggiamenti di apertura verso le novità, disponibilità all'apprendimento continuo, spirito di iniziativa, responsabilità e flessibilità.

Il nostro Istituto si propone di abbandonare l'ottica di un insegnamento che miri a semplice trasmissione di conoscenze e di saperi a favore di attività volte a privilegiare una didattica di tipo laboratoriale incentrata sul saper fare e sul saper essere dove lo studente, protagonista del suo processo di apprendimento, costruisce il sapere in modo attivo, attraverso situazioni di apprendimento fondate sull'esperienza, che mobilitano allo stesso tempo conoscenze, abilità, capacità personali e sociali. L'approccio metodologico che ci proponiamo di adottare nei diversi ordini di scuola è basato sulla proposta di compiti significativi che alimentano l'abitudine al confronto e alla cooperazione: organizzati in gruppi, gli alunni imparano a porre domande e a dare risposte, si abituano a prendere decisioni, a discutere con responsabilità confrontando diverse opinioni, a fornire reciproco aiuto, ad assumere responsabilità e a diventare cittadini attivi e consapevoli. Eleggere la scuola come "microcosmo sociale", palestra dedita ad "insegnare a vivere" (Morin) rappresenta il fine del nostro agire.

La scelta di promuovere il successo formativo di ogni studente, attraverso una didattica per competenze presuppone nuove modalità di lavoro e di gestione della lezione e la tecnologia diventa strumento potente per esperienze di creazione di elaborati multimediali, per una didattica laboratoriale e capovolta (flipped classroom) e per spostare il focus dell'insegnamento sullo studente.

Alla luce di tali necessità, sociali, pedagogiche e didattiche, è stato avviato un percorso di revisione curricolare incentrato non più esclusivamente sul "cosa" apprendo ma anche sul "come" apprendo, dove i contenuti disciplinari si pongono come "strumenti" utili per il raggiungimento delle competenze. Le discipline quindi non rappresentano il "fine", l'obiettivo da raggiungere, ma risultano ausili utili per imparare a "fare", imparare "ad essere", per poter transitare dal piano della conoscenza al piano della competenza. Il nostro Istituto mira alla



costruzione di un curriculum strutturato in “livelli di apprendimenti”, una sorta di “fotografia” del grado di competenza raggiunto in quel preciso indicatore, in quel determinato momento. L’ottica è processuale, dinamica, mai statica. La valutazione assolve ad una funzione squisitamente formativa, si propone di rilevare fasi di stasi o fasi di progressione, in linea con la crescita evolutiva di ogni singolo bambino, ponendosi come dispositivo incentrato non più sul prodotto ma sul processo, sul percorso compiuto.

Scelta strategica n. 2 Promuovere le competenze in materia di cittadinanza, in relazione allo sviluppo dell’età evolutiva.

L’introduzione dell’educazione civica come disciplina trasversale ha comportato un’estensione curricolare verso il raggiungimento di nuovi obiettivi, sia educativo formativi, sia didattici e disciplinari. Se la partecipazione, il rispetto delle regole, le abilità relazionali, la responsabilità, l’autonomia, sono state competenze, nel sistema scolastico, da sempre poste come “oggetto” di osservazione e valutazione, punti focali all’interno “dell’area del comportamento”, con la legge 92 del 2019 cambia radicalmente la logica e sono considerate “oggetto” di sviluppo e promozione. Responsabilità e autonomia, presupposti fondamentali per l’esito positivo dei singoli percorsi di apprendimento durante il periodo del lockdown, rappresentano prerequisiti ineludibili per la realizzazione di un qualsiasi progetto di vita. La creazione di un curriculum verticale basato sulle competenze chiave europee che declini l’educazione civica come competenza trasversale, la predisposizione di percorsi pluridisciplinari, la costruzione di strumenti utili per osservare e valutare le competenze di cittadinanza sono tutti obiettivi processuali finalizzati a promuovere le competenze in materia di cittadinanza a partire dalla scuola dell’infanzia eleggendo l’educazione civica come “scienza del comportamento” all’interno di un sentiero pedagogicamente orientato in tutti e tre gli ordini di scuola. La didattica digitale è tra gli strumenti cardine per sviluppare le competenze di cittadinanza, è parte integrante del curriculum e viene adottata trasversalmente per sviluppare capacità critiche, per raccogliere informazioni, per essere cittadini consapevoli.

Scelta strategica n. 3 Sviluppo delle competenze metacognitive



La Competenza personale, sociale, imparare ad imparare è una delle competenze chiave europee che il nostro Istituto si propone di mobilitare nei tre ordini di scuola al fine di pervenire ad una realistica conoscenza di sé, in termini di:

- consapevolezza dei propri processi cognitivi per favorire l'acquisizione di un metodo di studio correlato ai propri stili di apprendimento;
- autovalutazione e riconoscimento delle proprie risorse e abilità ma anche accettazione e superamento dei limiti e delle difficoltà personali;
- costruzione consapevole di un progetto di vita.

Una dimensione importante della valutazione è infatti l'autovalutazione ovvero la capacità dello studente di adottare uno sguardo autocentrato, al fine di rilevare le risorse personali, promuovere e valorizzare i punti di forza, riconoscere e fronteggiare i limiti e superare le criticità. La promozione della conoscenza di sé, frutto di un percorso di crescita personale e specchio di un progetto formativo radicato nei tre ordini di scuola, consente, al termine della Scuola Secondaria di primo grado, di acquisire consapevolezza delle proprie attitudini, talenti, abilità, difficoltà, e compiere una scelta consapevole e motivata in merito al percorso di studi da intraprendere. L'orientamento si qualifica così come un auto orientamento dove lo studente, in relazione all'età, si pone costantemente in una posizione di analisi introspettiva volta a favorire la libera espressione del sé, l'assunzione di decisioni, la riflessione su quanto scelto, agito, la verbalizzazione delle motivazioni sottese al suo operare. Pertanto, affinché l'orientamento non si ponga come una "fase" circoscritta all'ultimo anno della Scuola Secondaria di primo grado ma come un "approccio" insito al percorso formativo verticale è importante adottare una didattica orientativa a partire dalla scuola dell'infanzia, dove la presa di coscienza dell'identità personale rappresenta proprio uno degli obiettivi prioritari del primo triennio di scolarizzazione. Affrontare il tema dell'orientamento sin dalla scuola dell'infanzia e dalla scuola primaria significa stimolare costantemente la riflessione e l'autovalutazione del bambino, fornire stimoli e input di scelta, eleggere l'autodeterminazione come principio guida della condotta individuale. Solo in questo modo, il bambino di oggi, ragazzo di domani, potrà porsi come artefice e costruttore del proprio progetto di vita, che analizza, pondera, valuta le diverse alternative e possibilità alla luce delle abilità, risorse, vocazioni personali e legge i limiti e le difficoltà non come errori da negare o celare ma come criticità da riconoscere, affrontare, superare in ottica di crescita e



miglioramento. Per venire dunque ad un'autovalutazione realistica e attendibile, si pone da un lato come esito di un percorso formativo di "ampio respiro" che abbraccia tutto il processo di crescita del bambino dai 3 ai 14 anni e dall'altro come punto di avvio ineludibile, prerequisito fondamentale per una scelta consapevole e ponderata.

La didattica digitale integrata può offrire un'opportunità di cambiamento, non solo a livello di strumenti educativi, ma anche di approccio didattico, poiché lo stesso ambiente di apprendimento didattico può trasformarsi da tradizionale a collaborativo e incentrato sullo studente e sui suoi reali bisogni formativi, avvicinandolo a nuove forme comunicative, di interazione sociale., attraverso un approccio didattico attivo, costruttivo, collaborativo e intenzionale. A questo proposito s'innesta un fondamentale concetto legato allo strutturarsi di uno spirito critico rispetto alla capacità di reperire e selezionare le innumerevoli informazioni che si trovano in rete. La competenza metacognitiva permette, pertanto, di saper organizzare il proprio apprendimento mediante una gestione efficace del tempo, delle informazioni e delle abilità, sia a livello individuale che in gruppo.

Scelta strategica n. 4 promuovere la competenza alfabetica funzionale:

La competenza alfabetica funzionale indica la capacità di individuare, comprendere, esprimere, creare concetti, sentimenti, fatti, opinioni, in forma sia orale sia scritta, usando materiali visivi, sonori e digitali, attingendo a varie discipline e contesti. Il suo sviluppo costituisce la base per l'apprendimento successivo e l'ulteriore interazione linguistica e la sua funzione è quella di aiutare lo studente a saper "usare" la comunicazione in un contesto. Infatti essa non si limita alla capacità di acquisire le strumentalità di base, parlare, leggere e scrivere ma evidenzia la necessità che questa competenza sia funzionale, ossia utile a comprendere gli altri e a comunicare con loro in modo efficace.

La competenza alfabetica funzionale mira a:

- promuovere l'utilizzo di un registro appropriato al contesto e ai destinatari;
- favorire la capacità di padroneggiare il lessico in relazione alle diverse situazioni;
- consolidare la comprensione, la decodifica, la produzione di testi di vario genere;



- utilizzare strategie cognitive e metacognitive funzionali allo sviluppo della competenza.

Il nostro Istituto si propone di promuovere la lettura ad alta voce proponendo training narrativi continuativi ed intensivi per favorire processi di sviluppo e potenziamento a livello cognitivo ed emotivo, condotti con gruppi classe e finalizzati a migliorare:

- abilità linguistiche ricettive e produttive del soggetto;
- abilità di comprensione;
- dimensioni relazionali del gruppo classe;
- sviluppo del soggetto (identità);
- empowerment cognitivo ed emotivo;
- capacità di comprendere la differenza;
- motivazione, caratteristiche psicologiche del lettore/ascoltatore.

Attraverso di essa si favorisce in particolare lo sviluppo di:

- funzioni cognitive fondamentali (attenzione, pianificazione, etc...);
- abilità di comprensione;
- capacità di riconoscere le proprie ed altrui emozioni;
- abilità interpersonali e relazionali;
- un vocabolario più ampio;
- costruzione della propria identità;
- problem solving;
- pensiero critico e autonomia di pensiero;
- successo scolastico e sviluppo delle competenze per la vita.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Migliorare le competenze di base degli alunni della scuola primaria e della scuola secondaria in lingua italiana, inglese e nell'area logico-matematica.

Traguardo

Aumentare nel triennio del 5% il numero degli alunni che conseguono almeno la sufficienza nelle prove di Istituto in ingresso nella prima classe della scuola secondaria di primo grado e in uscita nella terza classe della scuola secondaria di primo grado.

● Competenze chiave europee

Priorità

Incrementare il livello di responsabilità, autonomia e autodeterminazione degli alunni .

Traguardo

Aumentare nel triennio del 3% il numero degli alunni che raggiungono almeno il livello B nella certificazione delle competenze sociali e civiche e ottenere un corrispettivo abbassamento dei livelli C e D al termine della scuola secondaria di I grado.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● Percorso n° 1: Verso il successo formativo

Lo sviluppo della competenza alfabetica funzionale costituisce la base per ogni apprendimento successivo; la sua funzione è quella di promuovere nello studente l'abilità di "saper usare" la comunicazione in un contesto indicando la capacità di individuare, comprendere, esprimere, creare e interpretare concetti, sentimenti, fatti e opinioni, in forma sia orale sia scritta, utilizzando materiali di diversi tipi e attingendo a varie discipline e contesti. Il percorso mira quindi al potenziamento della capacità di comprensione, decodifica, interpretazione e delle abilità logico argomentative come prerequisiti trasversali al miglioramento degli esiti formativi.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare le competenze di base degli alunni della scuola primaria e della scuola secondaria in lingua italiana, inglese e nell'area logico-matematica.

Traguardo

Aumentare nel triennio del 5% il numero degli alunni che conseguono almeno la sufficienza nelle prove di Istituto in ingresso nella prima classe della scuola secondaria di primo grado e in uscita nella terza classe della scuola secondaria di primo grado.



Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Costruire prove e strumenti di osservazione comuni, coerenti con il curricolo

Proseguire nei dipartimenti il lavoro di revisione curricolare per competenze individuando per ogni traguardo di competenza gli esiti formativi correlati

○ **Ambiente di apprendimento**

Favorire l'introduzione di nuove metodologie didattiche promuovendo l'adozione di una didattica laboratoriale e compiti di realtà

Favorire l'adozione di metodologie didattiche cooperative

Favorire l'introduzione di nuove metodologie didattiche promuovendo l'adozione di una didattica laboratoriale e compiti di realtà basati sul service learning

○ **Inclusione e differenziazione**

Attivare sportelli di recupero e potenziamento in orario extracurricolare



○ **Continuita' e orientamento**

Garantire l'unitarietà del curriculum attraverso un raccordo tra gli anni ponte tra competenze in uscita e competenze attese promuovendo il confronto nelle commissioni/dipartimenti verticali

Condividere metodi e strategie per il raggiungimento delle competenze attese, opportunamente declinate nei vari ordini di scuola e in raccordo verticale

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Valorizzare percorsi formativi correlati alla didattica laboratoriale e all'introduzione di nuove metodologie

Attività prevista nel percorso: Lettura ad alta voce

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
--	--------

Destinatari	Docenti
	Studenti
	Genitori

Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
	Genitori
	Consulenti esterni
	Associazioni



Responsabile	In ogni ordine ordine di scuola tutti gli insegnanti sono coinvolti nel percorso di lettura ad alta voce.
Risultati attesi	Il nostro Istituto si propone di incentivare la lettura ad alta voce e la lettura individuale attraverso training narrativi continuativi ed intensivi per favorire processi di sviluppo a livello cognitivo ed emotivo. -Adozione da parte dei diverse team / consigli di classe della metodologia lettura ad alta voce - Incremento della competenza alfabetica

Attività prevista nel percorso: Potenziare le abilità logiche

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
Destinatari	Docenti Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Studenti Consulenti esterni Associazioni
Responsabile	Tutti i docenti del team/Consiglio di classe
Risultati attesi	- Sviluppare la capacità logico-argomentativa attraverso percorsi didattici specifici per tutte le classi;

Attività prevista nel percorso: Potenziamento lingua inglese

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
Destinatari	Docenti Studenti



Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
Responsabile	I docenti di lingua inglese della scuola primaria e secondaria.
Risultati attesi	- Un'ora aggiuntiva di inglese nella classe prima della scuola primaria; - semplici attività di CLIL sia alla scuola primaria sia alla scuola secondaria; - certificazione linguistica al terzo anno della scuola secondaria di I grado.

● **Percorso n° 2: Cittadini responsabili**

Il percorso si propone di promuovere un'educazione alla cittadinanza orientata verso la dimensione europea (competenza personale, sociale, imparare ad imparare e competenza in materia di cittadinanza) e volta a favorire lo sviluppo di abilità sociali e civiche fondamentali per divenire adulti autonomi, responsabili e attivi all'interno di un contesto socio culturale in continua evoluzione.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Incrementare il livello di responsabilità, autonomia e autodeterminazione degli alunni .

Traguardo

Aumentare nel triennio del 3% il numero degli alunni che raggiungono almeno il livello B nella certificazione delle competenze sociali e civiche e ottenere un corrispettivo abbassamento dei livelli C e D al termine della scuola secondaria di I grado.



Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Costruire griglie e strumenti per l'osservazione e rilevazione delle competenze trasversali.

Individuare per ogni ordine di scuola gli esiti formativi attesi della competenza personale, sociale, imparare ad imparare attraverso una lettura sinergica e congiunta della normativa nazionale ed europea (In e Raccomandazione) e i documenti principali di istituto (patto educativo di corresponsabilità, educazione civica, programmazione educativa)

○ **Ambiente di apprendimento**

Proporre situazioni autentiche e compiti di realtà finalizzati a coinvolgere e responsabilizzare gli alunni

Favorire l'introduzione di nuove metodologie didattiche promuovendo l'adozione di una didattica laboratoriale e compiti di realtà basati sul service learning

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Valorizzare percorsi formativi correlati alla didattica laboratoriale e all'introduzione di nuove metodologie



Attività prevista nel percorso: Formazione docenti metodologie attive

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2024
Destinatari	Docenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Esperti/Formatori
Responsabile	Tutti i docenti dell'istituto
Risultati attesi	- L'80 % degli insegnanti progetta e documenta attività caratterizzate dall'utilizzo di metodologie didattiche attive e laboratoriali di impianto costruttivista (cooperativo, peer tutoring, service learning...)

Attività prevista nel percorso: Profilo del cittadino responsabile

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2024
Destinatari	Docenti Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Responsabile	Dirigente Scolastico Tutti i docenti
Risultati attesi	- Delineazione al termine dei tre ordini di scuola del profilo del cittadino responsabile attraverso una sintesi congiunta della normativa europea (Raccomandazione 2018), nazionale (In) e dei documenti di istituto (curricolo educazione civica, patto di



corresponsabilità, programmazione educativa).

Attività prevista nel percorso: Autovalutazione e consapevolezza

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2024
Destinatari	Docenti Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Studenti Esperti/Formatori
Responsabile	- Dirigente scolastico - Tutti i docenti
Risultati attesi	- Praticare in modo sistematico e formalizzato attività di autovalutazione come parte integrante di un percorso didattico nei diversi ordini di scuola; - Costruire strumenti di autovalutazione nei diversi ordini; - Incrementare la capacità degli studenti di pervenire ad una immagine realistica di sé e acquisire consapevolezza delle proprie risorse e limiti/difficoltà per promuovere strategie di miglioramento



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

APPROCCI METODOLOGICI INNOVATIVI

ASILO NEL BOSCO:

La scuola dell'Infanzia P. Marchetti di Cataeggio da diversi anni è scuola integrata Asilo nel Bosco, ossia adotta progetti educativi e didattici in linea con l'educare in natura, organizzando attività educative e didattiche partendo proprio dalle risorse, dalle esigenze del territorio circostante, ma soprattutto dalle esperienze concrete nella natura, nel bosco. Il bosco, infatti, è un "laboratorio", una risorsa multidisciplinare dove si fanno esperienze nuove e originali utilizzando le mani, la mente, il corpo e tutti i sensi. Permette ai bambini di vivere vere esperienze, di diventare creativi, di vivere il proprio corpo e di creare un forte legame con la natura. Offre alle insegnanti la possibilità di attivare laboratori specifici a contatto con la natura: linguistico – logico - matematico – scientifico – motorio - grafico espressivo e uno strumento didattico trasferibile e applicabile nella sezione scolastica.

METODO FEUERSTEIN:

Il metodo Feuerstein è un metodo che si pone come obiettivo lo sviluppo del potenziale di apprendimento e il **potenziamento delle abilità cognitive** dell'individuo. Il metodo favorisce l'acquisizione di competenze e strategie che rendano l'individuo flessibile nell'affrontare le situazioni che si presentano nei diversi contesti di vita. Questo approccio fornisce strumenti che



migliorano la capacità di apprendere, attraverso una metodologia attiva volta a **creare un ambiente favorevole all'insegnamento-apprendimento, all'autostima e alla riprogettazione di sé; centrato sull'ascolto, sull'attenzione ai saperi individuali e ai diversi stili cognitivi**, privilegia la riflessione sui processi mentali, piuttosto che la trasmissione di contenuti.

Attraverso una ricca varietà di compiti, utilizzabili a livello individuale o di piccolo gruppo, il programma Feuerstein fornisce strumenti per lavorare su:

- potenziamento cognitivo
- difficoltà di apprendimento
- dispersione scolastica
- didattica inclusiva

Esso si fonda su alcuni concetti fondamentali:

- la teoria della **modificabilità cognitiva strutturale (cioè stabile nel tempo)**: l'intelligenza è un'entità plasmabile, pertanto può subire modificazione ed evoluzione a tutte le età e in tutte le fasi del suo sviluppo.
- Il concetto di **esperienza di apprendimento mediato**: il mediatore aiuta a "imparare come imparare". l'interazione non è semplicemente educativa, ma conduce il bambino ad acquisire processi di pensiero e non solo prodotti: "si insegna a pescare e non a mangiare il pesce".

Gli strumenti, fascicoli con esercizi tipo carta-matita, sono graduati e ordinati internamente anche secondo difficoltà crescente. Ogni strumento è rivolto ad un serie specifica di obiettivi, ma ne riprende alcuni già presenti negli strumenti precedenti in ottica di consolidamento. in questo modo la ripetizione di principi ed operazioni mentali abitua ad applicare modalità di pensiero adeguate ad affrontare situazioni nuove.



Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Il modello organizzativo e progettuale interno prevede l'attenzione verso una formazione docenti sempre più legata all'innovazione delle pratiche didattiche e, al tempo stesso, all'inclusione e all'attenzione alle esigenze del territorio. L'attivazione di percorsi formativi legati al metodo Feuerstein testimonia l'attenzione e la sensibilità verso metodi di potenziamento cognitivo che permettano l'agire sulla didattica in classe e anche sulle singole esigenze degli alunni, lavorando sull'assetto dell'aula e del plesso, ma soprattutto ponendo al centro l'alunno coi suoi bisogni e le sue attenzioni, senza destrutturare il contesto didattico, ma potenziandone tutte le capacità. L'attivazione delle fonti di finanziamento europeo attraverso i PON FSE e FESR permette all'Istituto di assumere una connotazione sempre più di scuola aperta, laboratoriale, attingendo alle nuove strumentazioni e alle nuove potenzialità della didattica laboratoriale. Ciò permette di seguire e potenziare gli obiettivi posti dal RAV, attivando laboratori sull'orientamento, sull'espressione linguistica, sul potenziamento del pensiero computazionale, oppure sulla psicomotricità, sempre in un'ottica di verticalità curricolare.

PLESSI

**SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE
INNOVATIVE**



Ardenno Infanzia e Primaria	Metodologia innovativa nell'applicazione del coding, della psicomotricità e nei laboratori espressivo-musicali-teatrali, laboratori sportivi, giochi matematici.
Ardenno Secondaria	Sportelli HELP (italiano, matematica, lingua inglese DSA), giochi matematici, percorso sull'orientamento, tutoraggio (classi prime terze), iniziative legate all'educazione della legalità, certificazione lingua inglese, progetti ambientali.
Villapinta-Buglio in Monte Infanzia e Primaria	Metodologia innovativa nell'applicazione del coding, della psicomotricità e nei laboratori espressivo-musicali-teatrali, metodo Feuerstein, laboratori sportivi.
Sirta Infanzia e Primaria	Attenzione all'ambiente, all'ecologia, progetto "plastic free", laboratori espressivo-musicali-teatrali, metodo Feuerstein.
Cataeggio Infanzia e Primaria	Forte continuità orizzontale e adesione alle iniziative che valorizzano l'ambiente montano circostante. La scuola dell'Infanzia si caratterizza per la modalità pedagogica



	"ASILO NEL BOSCO".
--	--------------------

○ SVILUPPO PROFESSIONALE

Il modello di formazione professionale che è stato adottato dal nostro istituto per avviare il percorso di revisione curricolare è quello della peer review tra docenti. Tale metodologia si pone come uno strumento utile per accompagnare i docenti nel loro percorso di sviluppo professionale favorendo la creazione di una comunità collegiale di insegnanti che riflettono, analizzano e condividono pratiche educative e didattiche per pervenire alla costruzione di una "cultura" di istituto all'interno di un processo collaborativo e dialogico finalizzato alla elaborazione di documenti e linguaggi condivisi.



Iniziativa previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza costituisce un'opportunità unica per la crescita del Paese e per un rilancio economico a favore delle generazioni future e una sfida importante per i singoli Ministeri, chiamati ad attuare Piani articolati.

Il Piano promuove un'ambiziosa agenda di riforme che interessano anche la Pubblica Amministrazione, Piano Scuola 4.0.

Il PNRR alimenta Futura – La scuola per l'Italia di domani, cornice che collega le diverse azioni attivate grazie a risorse nazionali ed europee per una scuola innovativa, sostenibile, sicura e inclusiva.

Il nostro Istituto ha ricevuto una dotazione finanziaria, secondo un piano di riparto nazionale dei fondi, sulla base del numero delle classi di ciascuna scuola, che grazie alla costituzione di una commissione dedicata, attraverso l'analisi dei documenti correlati al Pnrr e nell'ottica di continui confronti con Ds e Dsga, avrà il compito di rilevare i bisogni specifici della comunità scolastica individuando le priorità di intervento ed elaborando una proposta progettuale correlata alla predisposizione/creazione di ambienti didattici innovativi.

Le misure del "Piano Scuola 4.0" richiamano anche altri interventi, previsti e predisposti per favorire l'innovazione del sistema di istruzione, come la didattica digitale integrata, il potenziamento delle reti locali, cablate e wireless delle scuole, l'installazione di schermi interattivi nelle aule, la creazione di ambienti STEM, il Piano per la Banda Larga; il Piano PagoPA-SPID-CIE, la migrazione cloud e siti internet delle scuole. Inoltre, all'interno del PNRR, sono previsti ulteriori fondi destinati alla formazione digitale del personale scolastico.



Aspetti generali

L'Istituto Comprensivo di Ardenno mira al conseguimento dei traguardi attesi in uscita al termine della scuola dell'Infanzia e della scuola del primo ciclo attraverso il curricolo di istituto. Il curricolo di istituto è espressione della libertà di insegnamento e dell'autonomia scolastica ed esplicita le scelte, i percorsi, i principi in cui si sostanzia l'identità della nostra scuola. Declinato nei tre diversi ordini e per ogni singola annualità, esso prevede un'articolazione di ogni disciplina in esiti formativi specifici e per ogni esito, una valutazione del grado di padronanza della competenza raggiunto dallo studente. Il curricolo si pone, infatti, per tutti e tre gli ordini di scuola come uno strumento funzionale per il conseguimento di una triplice finalità: progettare, osservare e valutare.

AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Nel nostro Istituto è impartito l'insegnamento di due lingue straniere: l'inglese nella Scuola dell'Infanzia, nella Scuola Primaria e Secondaria di I grado; il francese nella Scuola Secondaria di I grado.

Tale insegnamento/apprendimento procede secondo una continuità in "verticale", dalla scuola dell'Infanzia alla Scuola Secondaria, e una trasversalità in "orizzontale" che vede l'integrazione tra lingua materna e lingue straniere, allo scopo di:

- rendere unitaria l'offerta formativa nelle varie classi dell'Istituto,
- creare le condizioni per una progettazione verticale del processo di apprendimento,
- fornire strumenti per lo scambio di esperienze e la progettazione comune tra classi, plessi e gradi di scuola.

Il percorso formativo che viene a delinearsi è ispirato ad una logica progressiva che porta a raggiungere competenze definite e certificabili al termine della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di Primo Grado. Nella Scuola dell'Infanzia, da alcuni anni si porta avanti un progetto di prima alfabetizzazione della lingua inglese in tutti i plessi, con l'ausilio di docenti specializzati.

Nella Scuola Primaria prosegue l'apprendimento "naturale" della lingua straniera, con un processo simile all'acquisizione della lingua madre, integrato in un progetto unitario che parte dall'esperienza del bambino e si snoda attraverso il gioco e modalità espressive diversificate, in



un ambiente di apprendimento spontaneo e motivante. In classe prima sono previste due ore di insegnamento di inglese, una curricolare e una come ampliamento dell'offerta formativa.

Nella **Scuola Secondaria di Primo Grado** l'approccio alla lingua straniera è di tipo funzionale-comunicativo, con attenzione allo sviluppo delle abilità essenziali che consistono nella capacità di comprendere messaggi orali, iniziare, sostenere e concludere conversazioni, leggere, comprendere e redigere testi

Alle attività didattiche finalizzate a far acquisire all'alunno la capacità di usare la lingua, il docente affianca gradualmente attività di riflessione per far riconoscere sia le convenzioni in uso in una determinata comunità linguistica, sia somiglianze e diversità tra lingue e culture, in modo da sviluppare nell'alunno una consapevolezza plurilingue e una sensibilità interculturale.

L'aspetto strutturale della lingua viene sempre presentato in contesti significativi, all'interno di funzioni apprese in situazione di bisogno simulato; i nuovi esponenti linguistici vengono poi esercitati con attività di reimpiego in setting nuovi. L'obiettivo è quello di sviluppare negli allievi una concreta competenza comunicativa, intesa come capacità di utilizzare operativamente la lingua, in maniera libera e personale, sia pure ad un livello adeguato all'età e alle capacità dei singoli studenti. Ciò consente di far fronte ad esigenze di comprensione ed espressione, in modo sufficientemente corretto e adeguato a differenti situazioni di comunicazione, sempre in un'ottica di equilibrio tra l'uso creativo della lingua e lo studio della grammatica.

Tale approccio si avvale anche della metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning) con le seguenti finalità:

- migliorare la competenza comunicativa
- utilizzare la lingua come strumento per apprendere, sviluppando così le abilità cognitive ad essa sottese.
- offrire occasioni di utilizzo della lingua in contesti concreti e motivanti.
- fare acquisire alcuni contenuti disciplinari

Per quanto riguarda la lingua inglese, da tempo il nostro Istituto propone inoltre alcuni progetti di ampliamento dell'offerta formativa volti allo sviluppo della competenza comunicativa.

Si riportano di seguito i progetti di ampliamento dell'offerta formativa proposti nei diversi plessi



SCUOLE PRIMARIE		
AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA		
LABORATORIO LINGUA INGLESE	1 ORA A SETTIMANA CL. 1 [^]	<p>Nella Scuola Primaria prosegue l'apprendimento "naturale" della lingua straniera, con un processo simile all'acquisizione della lingua madre, integrato in un progetto unitario che parte dall'esperienza del bambino e si snoda attraverso il gioco e modalità espressive diversificate, in un ambiente di apprendimento spontaneo e motivante. In classe prima sono previste due ore di insegnamento di inglese.</p> <p>Nell'ora di LABORATORIO DI LINGUA INGLESE (ora aggiuntiva all'ora curricolare), i bambini acquisiranno la lingua prendendo parte a esperienze significative che stimolano l'interesse e l'immaginazione, utilizzando un approccio che si concentra sulla personalizzazione.</p>
LABORATORIO CREATIVO- ESPRESSIVO	1 ORA A SETTIMANA	<p>Il laboratorio espressivo-creativo può essere progettato e personalizzato per aderire maggiormente alla programmazione di classe, con un ascolto attento alle esigenze di ciascuna realtà.</p> <p>Nel laboratorio l'alunno può riunire i diversi tipi di linguaggio che ha imparato a conoscere (verbale, orale, scritto, visivo, gestuale, musicale, artistico...) ed utilizzarli con una precisa intenzione comunicativa.</p>
LABORATORIO SCIENTIFICO- TECNOLOGICO	1 ORA A SETTIMANA	<p>Attività che consentono di conoscere e saper gestire le tecnologie informatiche quali strumenti che supportano lo studio e la crescita culturale, per approfondire, anche, i curricoli di matematica, scienze e tecnologia.</p>
LABORATORIO CREATIVO- ESPRESSIVO	2:30 ORE A SETTIMANA <u>PRIMARIA</u> <u>VILLAPINTA</u>	<p>Nell'ambito del laboratorio viene dato spazio a tutte quelle attività espressive che permettono agli alunni di sviluppare la propria creatività, fantasia o abilità manuale attraverso esperienze concrete di manipolazione, progettazione e costruzione di oggetti ricorrendo all'uso di materiali vari (carta, creta, stoffa, plastica, ecc.) e sotto la guida di persone esperte, che possono essere docenti della scuola o personale esterno.</p>



		A completamento del laboratorio creativo-espressivo, si possono realizzare laboratori espressivo-musicali o teatrali.
LABORATORIO METODO DI STUDIO	2:30 ORE A SETTIMANA <u>PRIMARIA</u> <u>VILLAPINTA</u>	Il laboratorio metodo di studio vuole aiutare a trasformare lo studio in un'esperienza piacevole; a conoscere le strategie utili a migliorare il proprio metodo. Dall'anno scolastico 2016/2017, il laboratorio metodo di studio è incrementato dal programma di arricchimento strumentale Feuerstein.

ARRICCHIMENTO OFFERTA FORMATIVA

Per favorire l'acquisizione delle competenze chiave europee, il nostro Istituto offre una serie di iniziative, attività e progetti come arricchimento dell'offerta formativa, che tengono conto delle attese delle famiglie e del contesto socio- culturale in cui opera.

Le proposte sono realizzate all'interno dell'attività curricolare disciplinare, a volte richiedono spazi laboratoriali e momenti di flessibilità oraria, altre ancora si realizzano in orario extra-curricolare.

COMPETENZA	PROGETTI	OBIETTIVI FORMATIVI E COMPETENZE ATTESE	DESTINATARI
COMPETENZA PERSONALE, SOCIALE E CAPACITÀ DI IMPARARE AD IMPARARE.	METODO FEUERSTEIN	POTENZIARE LO SVILUPPO COGNITIVO. Il metodo Feuerstein è un metodo che si pone come obiettivo lo sviluppo del potenziale di apprendimento e il potenziamento delle abilità cognitive dell'individuo. Il fulcro del metodo è l'acquisizione di competenze e strategie che rendano l'individuo flessibile nell'affrontare le situazioni che si presentano nei diversi contesti di vita. Il metodo fornisce strumenti che migliorano la capacità di apprendere,	ALUNNI SCUOLA PRIMARIA (VILLAPINTA- SIRTA)



attraverso una metodologia attiva volta a creare un ambiente favorevole all'insegnamento-apprendimento, all'autostima e alla riprogettazione di sé; centrato sull'ascolto, sull'attenzione ai saperi individuali e ai diversi stili cognitivi, privilegia la riflessione sui processi mentali, piuttosto che la trasmissione di contenuti.

Attraverso una ricca varietà di compiti, utilizzabili a livello individuale o di piccolo gruppo, il programma feuerstein fornisce strumenti per lavorare su:

- potenziamento cognitivo;
- difficoltà di apprendimento;
- dispersione scolastica
- didattica inclusiva.

Esso si fonda su alcuni concetti fondamentali:

- la teoria della modificabilità cognitiva strutturale (cioè stabile nel tempo): se l'intelligenza è un'entità plasmabile, può subire modificazione ed evoluzione a tutte le età e in tutte le fasi del suo sviluppo;
- il concetto di esperienza di apprendimento mediato: il mediatore aiuta a "imparare come imparare". L'interazione non è semplicemente educativa, ma conduce il bambino ad acquisire processi di pensiero e non solo prodotti: "si insegna a pescare e non a mangiare il pesce".

METODOLOGIA/STRUMENTI. Gli strumenti, fascicoli con esercizi tipo carta-matita, sono graduati e ordinati



		<p>internamente anche secondo difficoltà crescente. Ogni strumento è rivolto ad un serie specifica di obiettivi, ma ne riprende alcuni già presenti negli strumenti precedenti. in questo modo la ripetizione di principi ed operazioni mentali abitua ad applicare modalità di pensiero adeguate ad affrontare situazioni nuove.</p>	
	<p>PROGETTO CONTINUITÀ</p>	<p>Il progetto continuità propone iniziative volte a facilitare la continuità educativa e didattica tra i diversi ordini di scuola, al fine di garantire il diritto di ogni studente ad un percorso scolastico unitario.</p> <p>Tra le finalità generali:</p> <ul style="list-style-type: none">· Costruire e condividere linguaggi comuni, strumenti e prassi per favorire il passaggio dagli educatori agli insegnanti di informazioni utili alla programmazione didattica e alla efficace presa in carico educativa.· Promuovere modalità d'informazione che rendano i genitori più consapevoli e più partecipi delle finalità educative della scuola e li aiutino a orientarsi rispetto al successivo grado di istruzione.· Realizzare un clima culturale, relazionale ed istituzionale che consenta a tutti di partecipare attivamente, favorendo una graduale conoscenza del "nuovo" per agevolare il passaggio dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Primaria, fino alla Scuola Secondaria di primo grado.	<p>SCUOLA DELL'INFANZIA</p> <p>TERZO LIVELLO</p> <p>SCUOLA PRIMARIA CLASSI QUINTE</p> <p>SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO CLASSI PRIME</p>

PROGETTO

Adesione ad iniziative proposte da enti ed SCUOLA



	<p>ORIENTA</p>	<p>associazioni del territorio e non, tra cui la fondazione Creval, il Centro di Ricerche sull'Orientamento e lo Sviluppo Socio-professionale (CROSS), dell'Università Cattolica di Milano e la provincia di Sondrio (Salone dell'orientamento).</p> <p>In particolare le classi terze partecipano al progetto "Orienta 2022", promosso dalla fondazione Creval con il supporto scientifico e metodologico degli psicologi del CROSS (Centro di Ricerche sull'Orientamento e lo Sviluppo Socio-professionale) dell'Università Cattolica di Milano.</p> <p>Si tratta di un percorso formativo e informativo volto a supportare lo studente a compiere una scelta scolastica correlata alle sue inclinazioni, capacità e interessi; sono previsti momenti formativi anche per i genitori volti a stimolare una riflessione consapevole e autonoma nella scelta della scuola futura dei propri figli.</p>	<p>SECONDARIA DI PRIMO GRADO</p> <p>CLASSI TERZE</p>
	<p>PROGETTO TUTORAGGIO</p> <p>(Progetto riconosciuto come 'buona pratica' dalla Rete Scuole che Promuovono Salute di Regione Lombardia)</p> <p>https://youtu.be/ziGcn3VQ0rw</p>	<p>Il progetto Tutoraggio coinvolge le classi prime e terze di ciascun corso; attraverso attività condivise, si propone di potenziare le competenze personali e sociali, in un'ottica di prevenzione dei fenomeni legati al bullismo. In particolare persegue le seguenti finalità:</p> <ul style="list-style-type: none">• educare all'accoglienza e all'inclusione prevede azioni;• migliorare la conoscenza di sé e dell'altro da sé;• prevenire atteggiamenti di prevaricazione e prepotenza da parte degli alunni più grandi nei	<p>SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO</p> <p>CLASSI PRIME E CLASSI TERZE</p>



		<p>confronti degli alunni di nuovo inserimento nella scuola;</p> <ul style="list-style-type: none">• rafforzare l'identità e l'autostima;• acquisire e migliorare competenze pro-sociali del dare aiuto, del condividere, del prendersi cura, dell'empatia;• valorizzazione della persona, includendola in una relazione di scambio efficace e partecipato.	
COMPETENZA ALFABETICA FUNZIONALE	ALFABETIZZAZIONE	<p>Il progetto ha come finalità:</p> <ul style="list-style-type: none">• rinforzare le relazioni tra compagni;• promuovere la padronanza della lingua italiana rispettando la lingua d'origine dei bambini stranieri;• sviluppare fiducia e motivazione nell'esprimere i propri vissuti, bisogni ed emozioni attraverso il linguaggio verbale;• arricchire il linguaggio verbale;• comunicare utilizzando le varie possibilità che il linguaggio corporeo consente. <p>I campi di esperienza predominante saranno:</p> <ul style="list-style-type: none">- I DISCORSI E LE PAROLE- IL SE' E L'ALTRO- IL CORPO E IL MOVIMENTO- IMMAGINI SUONI E COLORI	SCUOLA INFANZIA
	CORSO ALFABETIZZAZIONE LINGUISTICA	Il progetto vuole:	SCUOLA SECONDARIA



	<ul style="list-style-type: none">□ Creare un clima d'accoglienza per l'inserimento e l'integrazione dello studente nel nuovo ambiente scolastico.□ Promuovere e realizzare la centralità dell'alunno, la sua autostima e l'autonomia in modo che sia sempre il vero protagonista del suo apprendimento.□ Facilitare l'apprendimento della seconda lingua per comunicare in modo semplice ma efficace in situazioni e in contesti quotidiani diversi.□ Favorire la socializzazione, la collaborazione, l'aiuto e il rispetto reciproco e quindi la costruzione di significativi rapporti di conoscenza e amicizia.□ Permettere, anche attraverso l'apprendimento della lingua, il raggiungimento del successo scolastico e della realizzazione del proprio progetto di vita.	
SPORTELLO HELP DI ITALIANO E MATEMATICA	<p>Recupero, consolidamento, ampliamento delle conoscenze e delle abilità in ambito linguistico e matematico, al fine di migliorare le competenze ed innalzare il tasso di successo scolastico.</p> <p>Gli interventi sono realizzati in orario pomeridiano su richiesta degli alunni in accordo con i docenti referenti, previa prenotazione.</p>	SCUOLA SECONDARIA TUTTE LE CLASSI
LETTURA...CHE PASSIONE!	<p>Questo progetto, rivolto alle classi prime e seconde, si svolge in orario scolastico e ha durata annuale. I docenti di lettere</p>	SCUOLA PRIMARIA E



		<p>propongono la lettura in classe di un classico, corredata da una serie di attività anche ludiche di potenziamento delle abilità linguistiche, aventi le seguenti finalità:</p> <ul style="list-style-type: none">• suscitare amore e gusto per la lettura;• favorire un approccio gioioso, non solo scolastico, con il libro;• educare all'ascolto, alla concentrazione e alla riflessione;• valorizzare le relazioni: capacità di lavorare in gruppo, propositività, autonomia delle scelte;• avvicinare i ragazzi alla biblioteca e al suo uso;• arricchire il patrimonio lessicale. <p>Il progetto si conclude con l'organizzazione di una sfida finale tra due classi, sui contenuti del libro letto.</p>	SECONDARIA
	<p>CAMPIONATO DI GIORNALISMO</p>	<p>La partecipazione al Campionato di Giornalismo promosso dal quotidiano Il Giorno permette gli alunni partecipanti di misurarsi con un compito autentico quale la scrittura di un articolo di giornale su temi approfonditi insieme, che sarà pubblicato e votato da un pubblico di lettori reali.</p> <p>Il progetto si propone le seguenti finalità</p> <ul style="list-style-type: none">• avvicinare gli alunni alla lettura del quotidiano attraverso una competizione stimolante e coinvolgente• sensibilizzare ai problemi del territorio• educare gli alunni alla cittadinanza	SCUOLA SECONDARIA CLASSI SECONDE



		<p>attiva attraverso lo sviluppo dello spirito critico</p> <ul style="list-style-type: none">• riconoscere e rispettare i diversi punti di vista	
COMPETENZA MATEMATICA	GIOCHI MATEMATICI	<p>Per potenziare le competenze logico-matematiche, il nostro Istituto propone alle classi seconde della Scuola Secondaria di Primo Grado la partecipazione alle diverse gare dei Giochi Matematici dell'Università Bocconi.</p> <p>Attraverso questa competizione a carattere nazionale, gli alunni hanno la possibilità di potenziare capacità logiche, in particolare la capacità di risolvere problemi, sviluppando al contempo interesse e gusto per la matematica in un contesto ludico e competitivo.</p> <p>La prima fase del progetto (Giochi d'Autunno) - a livello locale - è per tutti gli alunni di classe seconda; coloro che la superano possono accedere alla seconda fase di gara a livello regionale. In questo modo vengono valorizzate anche le eccellenze.</p> <p>Nel periodo primaverile si partecipa ai "Giochi di Rosi", si tratta di una gara a squadre che si svolge a scuola, quando possibile a classi aperte.</p>	SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA
COMPETENZA MULTILINGUISTICA	LINGUA INGLESE	<p>L'ora aggiuntiva dell'attività laboratoriale di lingua inglese permette agli alunni di acquisire la lingua prendendo parte a esperienze significative che stimolano l'interesse e l'immaginazione, utilizzando un approccio che si concentra sulla</p>	CLASSI PRIME PRIMARIA



		personalizzazione.	
	CERTIFICAZIONE LINGUISTICA LINGUA INGLESE	<p>Per gli alunni di classe terza, l'offerta formativa della scuola nell'ambito delle lingue straniere si arricchisce grazie alla proposta di un corso per il potenziamento della lingua inglese, finalizzato al conseguimento della certificazione europea ESOL, livello A2 (KET: Key English Test for School).</p> <p>Il corso, opzionale e attivato in orario extra-scolastico, contempla tra le sue finalità quella di valorizzare le eccellenze, sostenendo la motivazione negli alunni con un ritmo di apprendimento più veloce, attraverso una programmazione personalizzata. Esso si propone anche di guidare gli alunni all'acquisizione di competenze e strategie utili per il proseguimento dello studio della lingua inglese nella scuola superiore.</p>	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO CLASSI TERZE
COMPETENZA IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE	MOTORI-SPORTIVI	<p>Le attività sportive proposte hanno la finalità di incentivare gli alunni alla pratica di attività ludico-ricreative sotto forma di gioco- sport con l'intento di promuovere l'educazione motoria, fisica e sportiva, nel rispetto dei ritmi evolutivi, valorizzando le competenze individuali e orientate alla promozione di corretti e attivi stili di vita e all'inclusione sociale.</p>	SCUOLA DELL' INFANZIA
		<p>Gli obiettivi dei Progetti Sportivi riprendono quelli perorati dalla Scuola e specificati nelle Indicazioni Nazionali per i Curricoli della scuola primaria, ed in particolare:</p> <p>Il corpo e la sua relazione con lo spazio e</p>	SCUOLA PRIMARIA



il tempo

- Coordinare e utilizzare diversi schemi motori combinati tra loro inizialmente in forma successiva e poi in forma simultanea (correre / saltare / afferrare / lanciare, ecc.);

- Riconoscere e valutare traiettorie, distanze, ritmi esecutivi e successioni temporali delle azioni motorie, sapendo organizzare il proprio movimento nello spazio in relazione a sé, agli oggetti, agli altri. (Alfabeto motorio, multilateralità, variabilità, attività a coppie, piccolo e grande gruppo).

Il gioco, lo sport, le regole e il fair play

- Conoscere e applicare correttamente modalità esecutive di diverse proposte di gioco-sport;

- Partecipare attivamente alle varie forme di gioco, organizzate anche in forma di gara, collaborando con gli altri;

- Rispettare le regole nella competizione sportiva; saper accettare la sconfitta con equilibrio e vivere la vittoria esprimendo rispetto nei confronti dei perdenti, accettando le diversità, manifestando senso di responsabilità.

Salute e benessere, prevenzione e sicurezza

- Assumere comportamenti adeguati alla prevenzione degli infortuni e per la sicurezza nei vari ambienti di vita;

- Utilizzare il linguaggio corporeo per comunicare i propri stati d'animo;



		<p>- Riconoscere il rapporto tra alimentazione ed esercizio fisico in relazione a sani stili di vita. Acquisire consapevolezza delle funzioni fisiologiche (cardio-respiratorie e muscolari) e dei loro cambiamenti in relazione all'esercizio fisico. (Sicurezza attiva e passiva, educazione posturale, educazione alla prevenzione, educazione al rischio, interdisciplinarietà, esempi di buone pratiche vissute, esperienze di percezione di fatica e benessere, educazione respiratoria e rilassamento).</p>	
	<p>CAMPIONATO SPORTIVO INTERNO DI CLASSE</p>	<p>Durante il II° quadrimestre ogni classe verrà divisa in due squadre che affronteranno una serie di gare sportive; ogni alunno della Scuola Secondaria di Primo Grado grado parteciperà quindi a un campionato interno che riassume tutte le attività svolte e che vuole valorizzare la correttezza e la cooperazione tra pari (fair play).</p> <p>Si promuovono così, attraverso attività piacevoli e motivanti, lo spirito d'iniziativa, il rispetto delle regole, il senso di appartenenza e responsabilità di ognuno; sono previste gare di atletica (corse, salti e lanci), giochi sportivi (pallavolo, pallacanestro, pallamano, calcio...). Al termine ogni ragazzo verrà premiato con una medaglia e verrà valutato per la sportività dimostrata.</p>	<p>SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO</p> <p>TUTTE LE CLASSI</p>
	<p>CAMPIONATI STUDENTESCHI</p>	<p>L'Istituto partecipa alle competizioni organizzate a livello provinciale, come la corsa campestre, atletica su pista, rafting, pallavolo femminile e calcetto maschile.</p>	



		<p>Queste iniziative rappresentano un'occasione per valutare le proprie capacità, vivere nuovi momenti di aggregazione, conoscere e rispettare nuove regole e confrontarsi sul piano sportivo con le altre scuole.</p>	
	AVVIAMENTO ALLA PRATICA SPORTIVA	<p>L'avviamento alla pratica sportiva è una proposta attivata in orario extra-scolastico, attraverso ore pomeridiane facoltative e gratuite sotto la guida dell'insegnante di educazione fisica. Offre agli alunni più capaci e motivati, la possibilità di allenarsi per la corsa campestre e l'atletica. Per tutti gli alunni rappresenta una possibilità per avvicinarsi allo sport in generale, al gioco di squadra, al fine di interiorizzare i principi e i valori educativi ad esso sottesi.</p>	
	PROGETTI SPORTIVI	<p>Nella Scuola Secondaria, nel corso del triennio, l'istituto offre l'opportunità di cimentarsi con alcuni sport, solitamente meno diffusi, ricorrendo sia a risorse interne sia a risorse esterne (esperti del settore) ed utilizzando le strutture offerte dal territorio. La scelta dell'Istituto è quella di sostenere gli sport di casa, che promuovono il rispetto dell'ambiente.</p> <p>Nello specifico si propone:</p> <ul style="list-style-type: none">- IL PIEDE SULLA ROCCIA: arrampicata su roccia al Sasso di Remenno, abbinata al TREKKING lungo il Sentiero dei Ciclopi, in Val Masino con le classi prime;- GIORNATA SULLA NEVE: sci di fondo a S. Caterina Valfurva per gli alunni	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO



		delle classi seconde; - PATTINAGGIO SU GHIACCIO a Chiavenna con gli alunni delle classi terze.	
	SCUOLA ATTIVA JUNIOR	La scuola secondaria attiva percorsi di orientamento sportivo, in collaborazione con le Federazioni Sportive Nazionali a titolo gratuito per la scuola e per le famiglie. Percorsi che hanno la finalità di promuovere la pratica sportiva attraverso un approccio multidisciplinare, incoraggiando le studentesse e gli studenti, in base alle proprie attitudini motorie ad una scelta consapevole dell'attività sportiva, e quella di supportare le famiglie attraverso un'offerta sportiva per i propri ragazzi, oltre che nelle ore curricolari di ed. fisica, anche in ore pomeridiane.	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO
COMPETENZA IN MATERIA DI CONSAPEVO- LEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE	ESPRESSIVO (ARTISTICO - TEATRALE-MUSICALE)	Le attività espressive permettono di sviluppare i diversi tipi di linguaggi che l'alunno conosce (verbale, orale, scritto, visivo, gestuale, musicale, artistico...) imparando ad utilizzarli con una precisa intenzione comunicativa.	SCUOLA DELL'INFANZIA SCUOLA PRIMARIA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO
COMPETENZA IN MATERIA DI CITTADINANZA	ATTIVITA' AMBIENTALI	Promuovere percorsi di scoperta, conoscenza, valorizzazione e salvaguardia del territorio anche in un'ottica di sostenibilità.	SCUOLA DELL'INFANZIA E PRIMARIA SCUOLA



			PRIMARIA
		<p>I progetti ambientali "Il fiume Adda in bassa valle" e "Ecosistema torrente (Bosco Bordighi)" hanno lo scopo di avvicinare gli alunni allo studio "dal vivo" di un ambiente naturale per cogliere le principali caratteristiche naturalistiche, le trasformazioni e i segni dell'intervento umano.</p> <p>Si utilizza il territorio come laboratorio didattico in cui trovare stimoli per la ricerca, l'osservazione, la sperimentazione.</p>	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO CLASSI PRIME E SECONDE
COMPETENZA DIGITALE	NUOVE TECNOLOGIE	<p>E' un progetto in cui i bambini sviluppano il pensiero computazionale applicando la logica per capire, controllare, sviluppare contenuti e metodi per risolvere i problemi anche nella vita reale.</p> <p>L'insegnante assume un ruolo di facilitatore ed organizzatore delle attività strutturando "ambienti di apprendimento" in cui i bambini, favoriti da un clima relazionale positivo, trasformano ogni attività di apprendimento in un processo di "problem solving di gruppo", conseguendo obiettivi la cui realizzazione richiede il contributo personale di tutti.</p>	SCUOLA DELL'INFANZIA
		<p>Il Progetto intende promuovere lo sviluppo del pensiero computazionale negli alunni.</p>	SCUOLA PRIMARIA



		<p>Il progetto risponde certamente alle Indicazioni Nazionali per il Curriculum (anche se nel documento non si fa esplicitamente riferimento al CODING), in particolare laddove a proposito delle «Competenze al termine del primo ciclo di istruzione» si mira a promuovere il « pensiero razionale » per la risoluzione di diverse situazioni reali, la capacità di lavorare in gruppo per raggiungere uno scopo comune.</p> <p>A tal fine, ci si avvarrà delle strumentazioni informatiche in dotazione (LIM e PC).</p>	
	RESPONSABILI ON LINE	<p>Una serie di attività e iniziative specifiche nell'ambito dell'educazione civica caratterizzano il progetto di prevenzione del fenomeno del bullismo e del cyberbullismo, che si sviluppa nell'arco dei tre anni della Scuola Secondaria di Primo Grado.</p> <p>Esso prevede l'intervento di soggetti esterni, per un approccio completo al tema, che tenga conto degli aspetti cognitivi, emotivi ed etici (sviluppo del senso critico, dell'empatia e del senso di responsabilità).</p> <p>Si propone le seguenti finalità:</p> <ul style="list-style-type: none">• introdurre i ragazzi all'ambiente digitale e riflettere insieme a loro sul concetto di rispetto, inteso come base di qualsiasi relazione e di qualsiasi azione offline e online.• sensibilizzare rispetto alle tragiche conseguenze a cui possono	<p>SCUOLA PRIMARIA SECONDARIA DI PRIMO GRADO</p>



		portare la mancanza di responsabilità e la leggerezza con cui si vivono le relazioni nell'ambiente digitale.	
--	--	--	--



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
ARDENNO CAP.	SOAA815011
BUGLIO IN MONTE CAP.	SOAA815022
BUGLIO IN MONTE VILLAPINTA	SOAA815033
FORCOLA - SIRTA	SOAA815044
VAL MASINO - CATAEGGIO	SOAA815055

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;



- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
ARDENNO CAP.	SOEE815016
BUGLIO IN MONTE-VILLAPINTA	SOEE815038
FORCOLA - SIRTA	SOEE815049
VALMASINO - CATAEGGIO	SOEE81505A

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado



Istituto/Plessi

Codice Scuola

EZIO VANONI ARDENNO

SOMM815015

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Insegnamenti e quadri orario

I. C. VANONI ARDENNO

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: ARDENNO CAP. SOAA815011

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: BUGLIO IN MONTE CAP. SOAA815022

25 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: FORCOLA - SIRTA SOAA815044

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA



Quadro orario della scuola: VAL MASINO - CATAEGGIO SOAA815055

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: ARDENNO CAP. SOEE815016

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: BUGLIO IN MONTE-VILLAPINTA SOEE815038

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: FORCOLA - SIRTA SOEE815049

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA



Tempo scuola della scuola: VALMASINO - CATAEGGIO SOEE81505A

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: EZIO VANONI ARDENNO SOMM815015

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica



La Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal D. Lgs. 13 aprile 2017, n.62 per il primo ciclo e dal DPR 22 giugno 2009.

I criteri di valutazione deliberati dal collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF, sono stati integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento dell'educazione civica.

In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica.

Allegati:

CURRICOLI EDUCAZIONE CIVICA - ISTITUTO 2022.pdf

Approfondimento

Si allega una tabella riassuntiva dei Progetti per l'anno scolastico 2022/2023.

Allegati:

TABELLA PROGETTI ISTITUTO 22-23.pdf



Curricolo di Istituto

I. C. VANONI ARDENNO

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

AZIONI PER LA VALORIZZAZIONE DI UN PERCORSO FORMATIVO VERTICALE

Al fine di promuovere un percorso formativo organico e coerente il nostro Istituto dedica una particolare attenzione al raccordo sia tra i tre ordini di scuola (Progetto Continuità) sia tra la Scuola Secondaria di Primo Grado e la Scuola del Secondo Ciclo (Progetto Orientamento).

Progetto Continuità

L'Istituto "mediante momenti di raccordo pedagogico, curricolare e organizzativo fra i tre ordini di scuola, promuove la continuità del processo educativo, condizione essenziale per assicurare agli alunni il positivo conseguimento delle finalità dell'istruzione del primo ciclo".

L'itinerario scolastico dai tre ai quattordici anni, pur abbracciando tre tipologie di scuola caratterizzate ciascuna da una specifica identità educativa e professionale, è progressivo e continuo.

Il concetto di continuità educativa e didattica fa riferimento ad uno sviluppo e ad una crescita dell'alunno da realizzarsi secondo una armonica evoluzione: ogni momento formativo deve essere legittimato dal precedente, per ricercare successive ipotesi educative ricche di senso e di significato per l'autentica integrazione funzionale delle esperienze e degli apprendimenti compiuti dagli alunni. La continuità nasce dall'esigenza primaria di garantire il diritto degli alunni a un percorso formativo organico e completo, che mira a promuovere uno sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto il quale, pur nei cambiamenti dell'età evolutiva e nelle diverse



istituzioni scolastiche, costruisce la sua particolare identità. Continuità ed orientamento, infatti, favoriscono lo sviluppo organico ed integrale di ogni allievo e concorrono alla costituzione dell'identità di ciascuno di essi. La continuità tra i diversi ordini di scuola rappresenta l'asse portante affinché tale sviluppo avvenga in maniera armoniosa ed efficace.

Negli anni dell'infanzia la scuola accoglie, promuove e arricchisce l'esperienza vissuta dei bambini in una prospettiva evolutiva; le attività educative offrono occasioni di crescita all'interno di un contesto educativo orientato al benessere, alle domande di senso e al graduale sviluppo di competenze riferibili alle diverse età, dai tre ai sei anni. Nella scuola del primo ciclo la progettazione didattica, mentre continua a valorizzare le esperienze con approcci educativi attivi, è finalizzata a guidare i ragazzi lungo percorsi di conoscenza progressivamente orientati alle discipline e alla ricerca delle connessioni tra i diversi saperi. (Indicazioni nazionali).

Per "continuità" intendiamo dunque il diritto dell'alunno a vivere in modo progressivo la propria storia formativa, proposta nelle seguenti modalità:

continuità curricolare: estensione e prosecuzione delle esperienze formative appartenenti al ciclo di scuola precedente in un'ottica di "unitarietà del sapere";

continuità metodologica: applicazione e approfondimento di metodi di indagine specifici nei diversi settori disciplinari e nel significato delle esperienze metodologiche inerenti le varie situazioni formative in cui vengono coinvolti gli alunni quali laboratori, attività didattiche, lavoro su materiali;

continuità orizzontale: valorizzazione di una scuola "aperta" al territorio;

continuità valutativa: applicazione di criteri di valutazione gradualmente e uniformi, coerenti con i differenti ordini di scuola, per realizzare un vero "ponte" tra i profili in uscita e i prerequisiti di ingresso.

• CONTINUITÀ TRA ORDINI DI SCUOLA

SCUOLA DELL'INFANZIA/ SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA PRIMARIA/ SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO
Scambio di informazioni sul gruppo di bambini;	Passaggio di informazioni inerenti i livelli dei singoli, segnalazione delle situazioni di disagio



<p>confronto sulle modalità organizzative degli spazi e dei tempi da adottare per favorire l'inserimento dei bambini in ottica di continuità educativa e didattica;</p> <p>condivisione dei profili valutativi dei bambini in uscita, se necessario indicazioni in merito alla formazione delle classi;</p> <p>attivazione di un progetto comune da realizzarsi con modi e modalità da concordarsi in continuità;</p> <p>incontri mirati durante alcuni momenti significativi dell'anno;</p> <p>visita degli spazi della scuola ad inizio e/o fine anno scolastico.</p>	<p>sociale di alcune famiglie in previsione della formazione delle classi;</p> <p>attivazione di un progetto comune da realizzarsi con modi e modalità da concordarsi in continuità;</p> <p>visita degli spazi della scuola ad inizio e/o fine anno scolastico.</p>
---	---

Progetto Orientamento

L'Istituto Comprensivo di Ardenno da numerosi anni propone una serie di iniziative ed attività di Orientamento finalizzate ad informare nella maniera più completa possibile relativamente alle differenti Istituzioni scolastiche presenti sul territorio, ma anche e soprattutto a fare in modo che gli alunni delle classi terze possano acquisire consapevolezza nel momento della scelta scolastica futura.

L'attività di orientamento viene organizzata e programmata opportunamente sin dall'inizio del triennio attraverso proposte mirate, in alcuni casi individualizzate, sviluppate in diversi ambiti disciplinari, che favoriscono un primo approccio alla conoscenza di sé, alla definizione della propria identità, al riconoscimento dei propri punti di forza e di debolezza, delle attitudini e degli interessi.

E' soprattutto nel corso della prima fase del terzo anno che gli alunni imparano a riconoscere i loro specifici bisogni orientativi e, attraverso il coinvolgimento nella scelta del corso di studi,



prendono coscienza che si sta parlando del loro "progetto di vita", preparandosi in tal modo al conseguimento del fondamentale obiettivo della "consapevolezza di sé".

Le iniziative e gli interventi sostenuti dal nostro Istituto sono finalizzati ad assicurare una guida a favore di scelte più rispondenti alle personali inclinazioni e capacità degli studenti; ne deriva pertanto la necessità di collaborazioni e azioni coordinate da parte di Dirigente, docenti, Ufficio Scolastico Provinciale, aziende, Enti Locali, Università e Fondazioni, principalmente del territorio provinciale e regionale.

Un esempio su tutti di collaborazione è rappresentato dall'adesione al "Progetto Orienta" (ex Progetto Cometa), promosso dalla Fondazione Creval e dal CROSS, ovvero il Centro di Ricerche sull'Orientamento e lo Sviluppo Socio-professionale dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano. Il Progetto si realizza attraverso una serie di incontri con alunni, docenti e genitori (in presenza fino all'anno scolastico 2019/2020, in modalità videoconferenza a partire dall'anno scolastico 2020/2021) che prevedono un percorso formativo e informativo volto a supportare lo studente a compiere una scelta scolastica correlata alle sue inclinazioni, capacità e interessi.

Sono previsti momenti formativi a distanza anche per i genitori, volti a stimolare una riflessione consapevole e autonoma nella scelta della scuola futura dei propri figli.

Da qualche anno l'Istituto Comprensivo di Ardenno collabora anche con Confindustria Lecco e Sondrio, il cui progetto di orientamento, grazie all'analisi delle aspettative degli studenti delle scuole secondarie di primo grado rispetto al futuro lavorativo, ha l'obiettivo di offrire alle famiglie suggerimenti e indicazioni su come ascoltare e interpretare le esigenze dei giovani. Interessanti e stimolanti sono gli incontri con una rappresentanza di docenti e studenti delle Scuole secondarie di secondo grado della Provincia che ne fanno richiesta per presentare la propria Offerta Formativa. Attraverso questa iniziativa, la Scuola secondaria di primo grado di Ardenno si apre all'esterno e gli alunni, oltre alla tradizionale partecipazione agli Open Day, hanno un altro modo di conoscere le realtà scolastiche locali, attraverso l'esperienza di studenti poco più grandi di loro e spesso ex alunni dell'IC di Ardenno.

Importante anche l'adesione e la partecipazione delle nostre classi terze al Salone dell'Orientamento, che dall'anno scolastico 2020/2021 si realizza a distanza e consente a famiglie e studenti di navigare fra le scuole superiori della provincia di Sondrio.

Molto utile perché estremamente puntuale è la diffusione delle informazioni attraverso tutti i canali istituzionali, ovvero tramite la Home Page dell'IC Ardenno nella sezione dedicata all'Orientamento, attraverso Comunicazioni sul registro elettronico, tramite Annotazioni sul



Registro di classe e l'account istituzionale degli alunni.

Infine, un'altra importante proposta è la consegna da parte dell'Istituzione Scolastica del Consiglio Orientativo, steso e condiviso dal Consiglio di Classe, e che rappresenta "un'occasione di crescita e di promozione nel ragazzo della consapevolezza di sé e nell'insegnante di conferma di una positiva relazione tra docente e allievo".

CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA

L'Istituto ha elaborato un curricolo verticale di educazione civica e ogni singola equipe progetta ed attua un percorso interdisciplinare ponendo come faro gli obiettivi formativi condivisi. Le valutazioni intermedie e finali di questa disciplina, soprattutto per quanto concerne il nucleo tematico della Costituzione vengono espresse come sintesi delle valutazioni di tutti i docenti dell'Equipe/Consiglio di Classe e offrono elementi di osservazione e valutazione utili ai fini della formulazione del giudizio del comportamento.

La legge 20 agosto 2019, n. 92 "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica", e il DM n. 35/2020 hanno istituito l'insegnamento trasversale dell'educazione civica quale disciplina non autonoma da integrare nel curricolo di istituto e a cui dedicare non meno di 33 ore per ciascun anno scolastico, nel primo e secondo ciclo di istruzione.

L'Educazione civica "contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri; sviluppa nelle istituzioni scolastiche la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione Europea per sostanziare, in particolare, la condivisione e la promozione dei principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale e diritto alla salute e al benessere della persona." Al fine di realizzare i suddetti principi, nel nostro istituto è stato elaborato, a partire dalla scuola dell'infanzia, un curricolo verticale di educazione civica che da un lato valorizza la dimensione della trasversalità, con l'individuazione di obiettivi formativi correlati ad una cittadinanza attiva e responsabile (rispetto delle regole, partecipazione attiva, responsabilità individuale e sociale), dall'altro sviluppa e promuove competenze collegate alle tre macro aree ai sensi dell'art. 3 della L.92/2019 e ai tre nuclei concettuali (art. 1 c. 2 della L. 92/19) delineati nelle Linee Guida Allegate al DM 35/2020:

- Costituzione, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà: la conoscenza, la riflessione sui significati, la pratica quotidiana del dettato costituzionale rappresentano il



primo e fondamentale aspetto da trattare.

- Sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio: l'Agenda 2030 dell'ONU ha fissato i 17 obiettivi da perseguire entro il 2030 a salvaguardia della convivenza e dello sviluppo sostenibile.
- Cittadinanza digitale: la capacità di un individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali.

CURRICOLO VERTICALE EDUCAZIONE CIVICA DI ISTITUTO - Allegato

[CURRICOLO SCUOLA INFANZIA](#)

[CURRICOLO SCUOLA PRIMARIA](#)

[CURRICOLO SCUOLA SECONDARIA](#)

[CURRICOLO VERTICALE INGLESE](#)

Allegato:

CURRICOLI EDUCAZIONE CIVICA - ISTITUTO.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria



	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Iniziativa di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ Alla scoperta del nostro Territorio

Il progetto vedrà impegnati gli alunni in un percorso di scoperta, conoscenza, valorizzazione e salvaguardia del territorio anche in un'ottica di sostenibilità.

Obiettivi previsti:

1. sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
2. valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le



- organizzazioni del terzo settore e le imprese;
3. potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
 4. riscoperta di tradizioni;
 5. conoscenza della flora e della fauna del territorio.

Il metodo scelto, per la realizzazione delle attività dei singoli percorsi, è quello di un coinvolgimento attivo degli alunni sollecitando in loro curiosità, voglia di capire, di modificarsi per migliorare.

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

○ Custodi del Mondo

Il Progetto Custodi del mondo offre attività che non riguardano solo la salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali, ma anche la costruzione di ambienti di vita, di città, la scelta di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone, primi fra tutti la salute, il benessere psicofisico, la sicurezza alimentare, l'uguaglianza tra soggetti, il lavoro dignitoso, un'istruzione di qualità, la tutela dei patrimoni materiali e immateriali delle comunità. In questo nucleo, che trova comunque previsione e tutela in molti articoli della Costituzione, possono rientrare i temi riguardanti l'educazione alla salute, la tutela



dell'ambiente, il rispetto per gli animali e i beni comuni, la protezione civile.

L'insieme delle attività proposte offre l'occasione per:

- Sviluppare l'autostima per consolidare la capacità di vivere nuove esperienze in un contesto sociale/ambientale allargato
- Sviluppare la capacità di esplorare la realtà e interiorizzare le regole della vita quotidiana per assumere comportamenti sempre più responsabili.
- Favorire atteggiamenti e comportamenti etici rispettosi delle diversità ,della "cosa pubblica", della natura in tutte le sue forme, valorizzare i sani stili di vita e la tutela dell'ambiente in cui si vive.
- Stimolare la creatività attraverso il riutilizzo dei materiali di recupero.
- Focalizzare l'attenzione sui concetti di rifiuto, spreco e riciclaggio.

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo



Dettaglio Curricolo plesso: ARDENNO CAP.

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

“Il curricolo di Istituto è espressione della libertà di insegnamento e dell'autonomia scolastica e, al tempo stesso, esplicita le scelte della comunità scolastica e l'identità di istituto” (Indicazioni Nazionali per il curricolo, 2012). Il curricolo è uno strumento di organizzazione dell'apprendimento, frutto di un lavoro collettivo interno alla scuola, di traduzione delle Indicazioni Nazionali, valide come riferimento normativo su tutto il territorio nazionale, in modalità di lavoro contestualizzate, finalizzate all'acquisizione di competenze; è, in sintesi, il percorso organicamente progettato e realizzato dagli insegnanti al fine di far conseguire agli alunni i traguardi previsti. La progettazione del curricolo, costruito collegialmente e localmente, è un'occasione per stringere relazioni tra scuola e territorio, facendo della realtà locale un ambiente che diventa comunità educante. Già dal 2012 il nostro Istituto Comprensivo ha provveduto alla stesura di un curricolo disciplinare per ogni ordine scolastico nell'ottica della verticalità: si articola attraverso i campi d'esperienza nella scuola dell'infanzia e attraverso le discipline nella scuola del primo ciclo di istruzione perseguendo finalità specifiche poste in continuità orizzontale con l'ambiente di vita dell'alunno e verticale fra i due segmenti. Successivamente, ha elaborato il curricolo verticale per competenze nel rispetto della normativa vigente: □ 1 settembre 2000 legge dell'Autonomia. □ Profilo educativo, culturale e professionale (D. Lgs. 59/2004). □ 2006 Quadro della competenze chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento Europeo e dal Consiglio dell'Unione europea (Raccomandazione del 18 dicembre 2006). □ Competenze chiave di cittadinanza e Indicazioni Nazionali per il Curricolo 04/09/2012, con Profilo dello studente. CM n. 3 del 13 /02/2015: Certificazione delle competenze □ Rav e Piani di miglioramento.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica



Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Dettaglio Curricolo plesso: EZIO VANONI ARDENNO

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado



33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III





Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Potenziamenti lingua inglese - cl. 1^a scuola primaria.

Nella Scuola Primaria si sviluppa l'apprendimento "naturale" della lingua straniera, con un processo simile all'acquisizione della lingua madre, integrato in un progetto unitario che parte dall'esperienza del bambino e si snoda attraverso il gioco e modalità espressive diversificate, in un ambiente di apprendimento spontaneo e motivante. In classe prima sono previste due ore di insegnamento di inglese, una curricolare e una come ampliamento dell'offerta formativa.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare le competenze di base degli alunni della scuola primaria e della scuola secondaria in lingua italiana, inglese e nell'area logico-matematica.

Traguardo

Aumentare nel triennio del 5% il numero degli alunni che conseguono almeno la sufficienza nelle prove di Istituto in ingresso nella prima classe della scuola secondaria di primo grado e in uscita nella terza classe della scuola secondaria di



primo grado.

Risultati attesi

Attraverso attività ludiche e pratiche creare un atteggiamento positivo nei confronti della lingua inglese.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

● Laboratorio creativo-espressivo

La funzione del laboratorio creativo espressivo è quella di far vivere a ciascun alunno le proprie potenzialità, in occasione di comunicazioni e di scambi, smorzando i momenti di conflittualità a favore della socializzazione ed educando alla globalità dei linguaggi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare le competenze di base degli alunni della scuola primaria e della scuola secondaria in lingua italiana, inglese e nell'area logico-matematica.

Traguardo

Aumentare nel triennio del 5% il numero degli alunni che conseguono almeno la sufficienza nelle prove di Istituto in ingresso nella prima classe della scuola secondaria di primo grado e in uscita nella terza classe della scuola secondaria di primo grado.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Incrementare il livello di responsabilità, autonomia e autodeterminazione degli alunni .

Traguardo

Aumentare nel triennio del 3% il numero degli alunni che raggiungono almeno il livello B nella certificazione delle competenze sociali e civiche e ottenere un corrispettivo abbassamento dei livelli C e D al termine della scuola secondaria di I grado.

Risultati attesi

La valorizzazione di tutti i canali espressivi, verbali e non verbali consentirà all'alunno di scoprire



uno stile creativo personale per migliorare la conoscenza di sé e aumentare l'autostima.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Approfondimento

Nell'anno scolastico 22-23 nelle classi quinte della scuola primaria di Ardenno, Cataeggio e Villapinta l'ora di laboratorio creativo espressivo viene convertita in ora di educazione motoria (legge n 234 del 30 dicembre 2021 art 1 commi 329 e seguenti).

A partire dall' a.s. 23-24 le due ore aggiuntive di motoria coinvolgeranno anche le classi 4.

● Laboratorio tecnologico

Rappresenta una risorsa preziosa per migliorare le capacità logiche e procedurali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate



○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare le competenze di base degli alunni della scuola primaria e della scuola secondaria in lingua italiana, inglese e nell'area logico-matematica.

Traguardo

Aumentare nel triennio del 5% il numero degli alunni che conseguono almeno la sufficienza nelle prove di Istituto in ingresso nella prima classe della scuola secondaria di primo grado e in uscita nella terza classe della scuola secondaria di primo grado.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Incrementare il livello di responsabilità, autonomia e autodeterminazione degli alunni .

Traguardo

Aumentare nel triennio del 3% il numero degli alunni che raggiungono almeno il livello B nella certificazione delle competenze sociali e civiche e ottenere un corrispettivo abbassamento dei livelli C e D al termine della scuola secondaria di I grado.

Risultati attesi

Utilizzo delle tecnologie come valido supporto all'apprendimento.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Approfondimento

Nell'anno scolastico 22-23 nelle classi quinte della scuola primaria di Ardenno, laboratorio tecnologico viene convertita in ora di educazione motoria (legge n 234 del 30 dicembre 2021 art 1 commi 329 e seguenti).

A partire dall' a.s. 23-24 le due ore aggiuntive di motoria coinvolgeranno anche le classi 4.

● Metodo di studio

Favorire l'operatività, il dialogo e la riflessione su quanto si sta apprendendo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare le competenze di base degli alunni della scuola primaria e della scuola secondaria in lingua italiana, inglese e nell'area logico-matematica.



Traguardo

Aumentare nel triennio del 5% il numero degli alunni che conseguono almeno la sufficienza nelle prove di Istituto in ingresso nella prima classe della scuola secondaria di primo grado e in uscita nella terza classe della scuola secondaria di primo grado.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Incrementare il livello di responsabilità, autonomia e autodeterminazione degli alunni .

Traguardo

Aumentare nel triennio del 3% il numero degli alunni che raggiungono almeno il livello B nella certificazione delle competenze sociali e civiche e ottenere un corrispettivo abbassamento dei livelli C e D al termine della scuola secondaria di I grado.

Risultati attesi

Apprendimento consapevole finalizzato all' interiorizzazione delle conoscenze e all'acquisizione di abilità e competenze.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Approfondimento

Nell'anno scolastico 22-23 nelle classi quinte della scuola primaria di Villapinta, l'ora di laboratorio metodo di studio viene convertita in ora di educazione motoria (legge n 234 del 30



dicembre 2021 art 1 commi 329 e seguenti).

A partire dall' a.s. 23-24 le due ore aggiuntive di motoria coinvolgeranno anche le classi 4.

● Laboratorio potenziamento

Nella scuola primaria di Sirta viene attivato un laboratorio di potenziamento e recupero disciplinare per promuovere interventi didattici specifici in relazione alle necessità degli studenti

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Risultati attesi

- miglioramento degli esiti di apprendimento degli alunni

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Approfondimento

Nell'anno scolastico 22-23 nelle classi quinte della scuola primaria di Sirta, l'ora di laboratorio potenziamento viene convertita in ora di educazione motoria (legge n 234 del 30 dicembre 2021 art 1 commi 329 e seguenti).

A partire dall' a.s. 23-24 le due ore aggiuntive di motoria coinvolgeranno anche le classi 4.



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● Progetti ambientali legati al territorio

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi
- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico
- Imparare a minimizzare gli impatti delle



azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

- Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico
- Acquisire competenze green

Risultati attesi

Aumento dei comportamenti responsabili per la sostenibilità ambientale dei beni paesaggistici del patrimonio naturale e culturale.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare
- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente



Informazioni

Descrizione attività

Esperienze di osservazione sul territorio, visione di documentari a tema ambientale e partecipazione a concorsi e a giornate dedicate al fine di accrescere una mentalità ecologica.

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico
- Famiglie

Tempistica

- Triennale

Tipologia finanziamento

- Fondi PON
- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica



Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Migliorare, implementare e favorire le competenze digitali
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

In una scuola il cui obiettivo è educare la mente, cioè insegnare a ragionare, l'informatica rappresenta una preziosa risorsa favorendo il progressivo sviluppo di abilità procedurali, tese anche all'autoapprendimento. Creare percorsi educativi, che prevedono l'uso degli strumenti multimediali e il corretto utilizzo delle tecnologie informatiche, costituisce un valido supporto all'apprendimento degli alunni. In tale contesto, l'insegnante svolge un ruolo di coordinamento delle singole attività didattiche, affinché il processo cognitivo sia il risultato del reciproco scambio di conoscenze tra alunno e alunno e tra insegnante ed alunni, in un ambiente educativo dove tutti imparano da tutti.

Formazione del personale scolastico alla transizione digitale e al coinvolgimento della comunità scolastica, per garantire il raggiungimento dei target e dei milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU.

Ambito 2. Formazione e Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Animatore digitale

- Un animatore digitale in ogni scuola



Ambito 2. Formazione e
Accompagnamento

Attività

ACCOMPAGNAMENTO

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

All'interno del nostro Istituto viene individuata una figura di animatore digitale promotore delle seguenti azioni:

- **Formazione interna:** stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative e coordinando il team dell'innovazione;
- **Coinvolgimento della comunità scolastica:** favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di attività strutturate sui temi del PNSD e sulla DDI, anche attraverso momenti formativi, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa;
- **Creazione di soluzioni innovative:** individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola, coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

I. C. VANONI ARDENNO - SOIC815004

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

L'azione didattica si sostanzia in tre fasi strettamente correlate: progettuale, attuativa e valutativa. La valutazione costituisce parte integrante della progettazione, non soltanto come momento di verifica degli apprendimenti, ma anche come dispositivo di controllo e monitoraggio della programmazione e assolve a quattro funzioni:

- 1-diagnostica, di rilevazione dei prerequisiti, come base per costruire apprendimenti significativi (test di ingresso o test proposti all'inizio di un percorso didattico);
- 2-formativa, volta a rilevare la processualità del percorso di apprendimento rispettando tempi e ritmi individuali in linea con una didattica individualizzata;
- 3-sommativa, come bilancio delle conoscenze ed abilità acquisite al termine di un percorso didattico e punto di partenza per la rilevazione delle conoscenze pregresse come "ponte" per le nuove acquisizioni;
- 4-orientativa, quindi promozionale, finalizzata a favorire l'autoanalisi e la conoscenza di sé dello studente come soggetto autore e costruttore del proprio progetto di vita.

La valutazione si pone come lente osservativa privilegiata per rilevare le criticità, i punti di debolezza, le risorse, del singolo e del gruppo al fine di operare una ricalibrazione dell'azione didattica e degli interventi programmati in funzione dei feedback ricevuti, in ottica di recupero e/o potenziamento.

LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

L'attività di valutazione nella scuola dell'Infanzia assolve prevalentemente ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i momenti di crescita esplorando ed incoraggiando la libertà espressiva dei bambini e lo sviluppo di tutte le potenzialità.

La rilevazione dei progressi, individuali e di gruppo, supera l'occasione di rilevazione degli apprendimenti e dei comportamenti per privilegiare sempre più la dimensione evolutiva del



processo di crescita ponendosi come un'attività pedagogicamente e didatticamente orientata. La valutazione non è finalizzata a cristallizzare un esito conseguito, ma a promuovere lo sviluppo massimale di un'abilità.

Nella scuola dell'Infanzia si sottolineano, pertanto, alcuni aspetti prioritari della valutazione.

La valutazione deve:

- essere descrittiva, cioè raccontare i processi in divenire messi in atto dal bambino/a, vista quindi in chiave evolutiva;
- individuare punti di forza e di criticità dei bambini;
- essere continuativa, in progress dai tre ai sei anni;
- essere giustificata da dati osservativi per non essere arbitraria.

Ogni percorso educativo e didattico pone i traguardi di competenza delle Indicazioni Nazionali come punto di arrivo al termine del triennio e offre l'opportunità di promuovere e mobilitare determinate competenze correlate ai campi d'esperienza.

La documentazione è un ulteriore aspetto importante della valutazione, intesa come processo che produce tracce, memoria e riflessione, che rende visibili le modalità, i percorsi di apprendimento e i progressi consentendo anche la ricostruzione logica e cronologica da parte dei bambini del percorso svolto e delle attività eseguite.

Al termine di ogni quadrimestre, le insegnanti compilano i profili valutativi dei bambini/e dei tre livelli.

Al termine del terzo anno, il PROFILO VALUTATIVO, viene presentato e condiviso con le docenti della scuola primaria in ottica di continuità verticale, dove viene ricostruito il percorso di maturazione seguito dal bambino e sono definite le competenze acquisite.

E' un documento che:

- a) considera le competenze sviluppate nello specifico anno scolastico (viste nel quadro generale dei tre anni di frequenza);
- b) non contiene diciture quantitative (no, sì, in parte) perché le categorie quantitative del "tutto, niente, in parte" non forniranno mai elementi utili per descrivere la "fisionomia" dello sviluppo, dei processi di apprendimento, delle acquisizioni dei singoli bambini.
- e) terrà sempre presente "la centralità e unitarietà del bambino, del bambino reale, in situazione" che matura competenza "attraverso i campi di esperienza" e quindi un bambino "non frammentabile" in settori e in continuo divenire.

Allegato:

PROFILO VALUTATIVO DEL BAMBINO.pdf



Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La valutazione del percorso di ciascun bambino nell'ambito dell'Educazione civica tiene conto non solo del comportamento ma anche di abilità e conoscenze degli argomenti trattati e competenze sviluppate.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

La valutazione nella scuola dell'Infanzia si basa sull'osservazione del bambino secondo diversi indicatori riconducibili ai vari campi di esperienza. La valutazione delle capacità relazionali nella scuola dell'Infanzia è volta ad osservare la capacità del bambino di riconoscersi, esprimersi e avvertire negli altri propri stati d'animo; di relazionarsi autonomamente con la figura dell'adulto chiedendo spiegazioni, esponendo il proprio pensiero e cooperando con i compagni; di interagire con i pari giocando in modo costruttivo, sostenendo le proprie ragioni e rispettando quelle altrui

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

L'azione didattica si sostanzia in tre fasi strettamente correlate: progettuale, attuativa e valutativa. La valutazione costituisce parte integrante della progettazione, non soltanto come momento di verifica degli apprendimenti, ma anche come dispositivo di controllo e monitoraggio della programmazione e assolve a quattro funzioni:

- 1-diagnostica, di rilevazione dei prerequisiti, come base per costruire apprendimenti significativi (test di ingresso o test proposti all'inizio di un percorso didattico);
- 2-formativa, volta a rilevare la processualità del percorso di apprendimento rispettando tempi e ritmi individuali in linea con una didattica individualizzata;
- 3-sommativa, come bilancio delle conoscenze ed abilità acquisite al termine di un percorso didattico e punto di partenza per la rilevazione delle conoscenze pregresse come "ponte" per le nuove acquisizioni;
- 4-orientativa, quindi promozionale, finalizzata a favorire l'autoanalisi e la conoscenza di sé dello



studente come soggetto autore e costruttore del proprio progetto di vita.

La valutazione si pone come lente osservativa privilegiata per rilevare le criticità, i punti di debolezza, le risorse, del singolo e del gruppo al fine di operare una ricalibrazione dell'azione didattica e degli interventi programmati in funzione dei feedback ricevuti, in ottica di recupero e/o potenziamento. L'Ordinanza Ministeriale n. 172 del 4 dicembre 2020 ha modificato in modo sostanziale le modalità valutative nella scuola primaria: nell'impianto della valutazione periodica e finale, per ciascuna delle discipline previste dalle Indicazioni Nazionali per il curriculum, i giudizi descrittivi hanno sostituito i voti numerici.

Cambia radicalmente l'idea di valutazione. Il voto numerico, infatti, quantifica e classifica, ma non offre la possibilità di rilevare i progressi conseguiti e le aree di criticità su cui lavorare. Il giudizio guarda non solo agli esiti ma all'intero processo di insegnamento/apprendimento, rileva i punti di forza e di debolezza, diventa strumento per ridefinire nuove strategie didattiche ai fini del miglioramento, rimodula l'insegnamento sui bisogni concreti degli alunni. La descrizione del livello di padronanza di una competenza permette di capire come e dove intervenire nel processo di apprendimento e favorendo la ricalibrazione dell'azione didattica.

Per l'elaborazione del giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, sono stati individuati quattro differenti livelli di apprendimento e i relativi descrittori, in analogia con i livelli e descrittori adottati per la certificazione delle competenze e da correlare con gli esiti attesi per ogni disciplina dalle Indicazioni Nazionali del Ministero dell'Istruzione.

I giudizi sono ancorati a quattro livelli:

- In via di prima acquisizione, l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.
- Base, l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità
- Intermedio, l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note, utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
- Avanzato, l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente, sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.

I criteri che concorrono a definire i livelli sono:

- l'autonomia, l'operato dello studente si considera completamente autonomo quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;
- la tipologia della situazione entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione nota è già stata presentata una situazione non nota si presenta all'allievo come nuova, non familiare, senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;
- le risorse mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente o ricorre a risorse reperite spontaneamente ed acquisite in contesti



informali e formali;

- la continuità nella manifestazione della competenza, mobilitata tutte le volte in cui è necessario. In tal modo, il focus osservativo è correlato a specifiche dimensioni di una competenza complessa, che in quanto tale, evolve e progredisce. Nel nuovo processo di valutazione il raggiungimento di un obiettivo non è solo il momento finale del processo valutativo, ma ne rappresenta il passaggio più importante: la condivisione di un esito si pone come punto di partenza per stimolare una riflessione in merito al traguardo raggiunto e a quelli ancora da conseguire.

Il nuovo approccio valutativo si affida non solo alle prove di verifica, ma elegge i compiti di realtà e le osservazioni sistematiche, come momenti e strumenti significativi per registrare i progressi conseguiti, i traguardi ancora da raggiungere e il livello di padronanza della competenza manifestato dallo studente.

Il giudizio globale (presente nel retro del documento di valutazione) è l'espressione della valutazione intermedia (primo quadrimestre) e finale che integra e descrive i processi formativi (sviluppo culturale, sociale, personale) e il livello dello sviluppo degli apprendimenti dell'alunno.

La struttura del giudizio globale si articola nell'analisi dei seguenti Indicatori di competenza:

- Interesse e attenzione (partecipazione);
- impegno;
- autonomia e modalità di lavoro;
- metodo di studio/acquisizione delle strumentalità di base;
- livello di apprendimento.

Il giudizio tiene conto altresì, dei seguenti elementi:

- esito di verifiche scritte e orali;
- osservazione sulla qualità del lavoro svolto in classe e a casa;
- progressi registrati in itinere rispetto ai livelli di partenza;
- regolarità dell'andamento didattico.

Nella scuola secondaria di primo grado il processo valutativo in ogni disciplina riguarda:

- l'acquisizione di abilità , contenuti disciplinari;
- le competenze, che possono essere effettivamente controllabili attraverso precisi comportamenti/prestazioni;
- il processo di crescita e di maturazione della personalità.

La valutazione periodica ed annuale degli apprendimenti e delle competenze degli alunni, nonché la valutazione dell'esame finale del ciclo, sono effettuate mediante l'attribuzione di un voto numerico, che tiene conto:

- degli esiti delle varie prove di verifica (orali, scritte, grafico-pratiche);
- delle osservazioni in situazioni di compito autentico;



- dell'andamento dei voti nel corso del tempo;
- dell'impegno nel lavoro scolastico e nello studio individuale;
- dei progressi evidenziati rispetto alla situazione di partenza.

I voti sono l'espressione dei seguenti descrittori:

10: indica l'eccellente raggiungimento degli obiettivi programmati, una efficace ed autonoma rielaborazione dei contenuti, anche in prospettiva interdisciplinare, unita alla capacità di approfondimento critico delle tematiche proposte ed alla piena padronanza dei linguaggi e degli strumenti argomentativi.

Livello competenza raggiunto: avanzato

9 : indica il pieno raggiungimento degli obiettivi programmati, una conoscenza completa ed approfondita, unita ad una buona rielaborazione ed argomentazione dei contenuti, la capacità di compiere organici collegamenti interdisciplinari e di esporre in modo disinvolto e corretto.

Livello competenza raggiunto: avanzato

8 : indica il buon raggiungimento degli obiettivi programmati, una conoscenza completa dei contenuti, unita a capacità di riflessione ed analisi personali, il possesso di adeguati strumenti argomentativi ed espressivi, la sostanziale sicurezza nell'esposizione e l'utilizzo di un lessico appropriato.

Livello competenza raggiunto: Intermedio

7 : indica il discreto raggiungimento degli obiettivi programmati, con una conoscenza globale dei contenuti, il possesso di strumenti espressivi, unito a sufficiente riflessione personale e l'utilizzo di un lessico corretto. Livello competenza raggiunto: Intermedio

6 : indica il complessivo raggiungimento degli obiettivi programmati, il possesso di semplici conoscenze e abilità, l'utilizzo di un lessico di base. Livello competenza raggiunto: Base

5 : indica il raggiungimento solo parziale degli obiettivi programmati, con lacune nelle conoscenze, abilità di base insicure ed un lessico non ancora appropriato. Livello competenza raggiunto: Iniziale

4 : indica il mancato raggiungimento degli obiettivi programmati, con diffuse e notevoli carenze nelle conoscenze, abilità di base in via di acquisizione e l'utilizzo di un lessico limitato. Livello competenza raggiunto: Iniziale

Per le prove di verifica oggettive si fa riferimento ai seguenti parametri:

PERCENTUALE DI ITEMS CORRETTI □ VALUTAZIONE

100% : 10

95%- 99% : 9,5

90%- 94% : 9

85%- 89% : 8,5

80%- 84% : 8

75%- 79% : 7,5



70%- 74% : 7
65%- 69% : 6.5
60%- 64% : 6
55%- 59% : 5,5
50%- 54% : 5
41%- 49% : 4,5
Fino al 40% : 4

VALUTAZIONE IRC E ATTIVITÀ ALTERNATIVA

Per la scuola primaria e secondaria di primo grado la valutazione dell'insegnamento della religione cattolica e dell'attività alternativa, per le alunne e gli alunni che rispettivamente se ne avvalgono, è resa in sede di scrutinio su una nota distinta con giudizio sintetico relativo all'interesse manifestato e ai livelli di apprendimento conseguiti.

Per tali discipline il nostro Istituto individua i criteri di valutazione esplicitati:

OTTIMO : possiede una conoscenza approfondita dei principali argomenti. Utilizza in modo appropriato i linguaggi specifici. Dimostra interesse attivo e propositivo nei confronti dell'attività. Partecipa attivamente e con apporti personali.

DISTINTO : possiede una conoscenza ampia dei principali argomenti. Utilizza in modo appropriato i linguaggi specifici. Dimostra interesse attivo nei confronti dell'attività. Partecipa attivamente e con apporti personali.

BUONO : possiede una conoscenza essenziale dei principali argomenti. È in grado di utilizzare i linguaggi specifici. Dimostra un buon interesse nei confronti dell'attività. Partecipa positivamente.

SUFFICIENTE : possiede una conoscenza superficiale dei principali argomenti. Utilizza in modo generico i linguaggi specifici. Mostra un interesse alterno nei confronti dell'attività. Partecipa in modo discontinuo.

NON SUFFICIENTE : possiede una conoscenza lacunosa dei principali argomenti. Non utilizza in modo appropriato i linguaggi specifici. Dimostra poco interesse nei confronti dell'attività. Partecipa solo se sollecitato

In sede di valutazione periodica e finale per ciascun alunno viene elaborato e riportato nel documento di valutazione un giudizio analitico in cui vengono descritti i processi formativi, in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale e il livello globale degli apprendimenti conseguito.

Il suddetto giudizio è declinato nei seguenti livelli:

10 : un eccellente raggiungimento degli obiettivi programmati, un'efficace ed autonoma rielaborazione dei contenuti, anche in prospettiva interdisciplinare, unita alla capacità di



approfondimento critico delle tematiche proposte, alla piena padronanza dei linguaggi e degli strumenti argomentativi. Ha un metodo di lavoro/studio organizzato e consolidato.

9 : un pieno raggiungimento degli obiettivi programmati, una preparazione completa ed approfondita, unita ad una buona rielaborazione ed argomentazione dei contenuti studiati, la capacità di compiere organici collegamenti interdisciplinari e di esporre in modo corretto e sicuro. Ha un metodo di lavoro/studio autonomo ed efficace.

8 : un buon raggiungimento degli obiettivi programmati, una preparazione complessivamente soddisfacente unita a capacità di riflessione ed analisi personali, il possesso di adeguati strumenti argomentativi ed espressivi, la sostanziale sicurezza nell'esposizione e l'utilizzo di un lessico appropriato. Ha un metodo di lavoro/studio efficace.

7 : un discreto raggiungimento degli obiettivi programmati, con una conoscenza dei contenuti fondamentali, unita a sufficiente riflessione ed analisi personale ed un lessico generalmente corretto. Ha un metodo di lavoro/studio complessivamente efficace.

6 : il complessivo raggiungimento degli obiettivi programmati, il possesso di semplici conoscenze e abilità, l'utilizzo di un lessico di base. Ha un metodo di lavoro/studio non sempre efficace.

5 : il raggiungimento solo parziale degli obiettivi programmati, con lacune nelle conoscenze, abilità di base insicure e un lessico non ancora appropriato. Il metodo di lavoro/studio è ancora in via di acquisizione.

4 : il mancato raggiungimento degli obiettivi programmati, con diffuse e notevoli lacune nelle conoscenze, fragilità nelle abilità di base e l'utilizzo di un lessico limitato. Manca l'elaborazione di un adeguato metodo di lavoro/studio.

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE (art. 9 D. Lgs. 62/2017 – Linee guida D.M. 742/2017.)

La certificazione delle competenze descrive lo sviluppo dei livelli delle competenze chiave europee e delle competenze di cittadinanza progressivamente acquisite dalle alunne e dagli alunni, anche sostenendo e orientando gli stessi verso la scuola del secondo ciclo.

Nel nostro Istituto è in uso il modello elaborato dal Ministero dell'Istruzione, sia per la scuola primaria, sia per la scuola secondaria, che fa riferimento al profilo dello studente nelle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione e consente la valorizzazione delle competenze significative, sviluppate anche in situazioni di apprendimento non formale e informale. Contiene altresì indicazione, in forma descrittiva, del livello raggiunto nelle prove a carattere nazionale, distintamente per ciascuna disciplina oggetto della rilevazione.

In coerenza con il piano educativo individualizzato, la certificazione delle competenze viene redatta anche per gli alunni con disabilità. Si individuano quattro livelli di competenza, così descritti:

A – Avanzato L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo



responsabile decisioni consapevoli.

B – Intermedio L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.

C – Base L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.

D – Iniziale L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

Nella scuola Primaria, "La valutazione del comportamento delle alunne e degli alunni (art.2 del D.lvo 13 aprile 2017, n.62) viene espressa, per tutto il primo ciclo, mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza". Vengono individuati gli INDICATORI per la valutazione del comportamento e i DESCRITTORI al fine di poter attribuire il giudizio del comportamento, concordato all'interno del team docenti.

L'adozione di una "griglia"(Allegata) per la rilevazione del comportamento offrirà ai docenti un uniforme sistema valutativo che consentirà di predisporre al meglio, le forme di accompagnamento necessarie per migliorare la vita scolastica e il processo di apprendimento degli alunni.

La valutazione del comportamento nella Scuola Secondaria di Primo Grado tiene conto di quanto dichiarato nello Statuto delle studentesse e degli studenti, nel Patto di corresponsabilità (Allegato) e nei regolamenti approvati dal nostro istituto.

Essa viene espressa collegialmente mediante un giudizio sintetico, che fa riferimento all'acquisizione delle seguenti competenze chiave europee:

- competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare
- competenza sociale e civica in materia di cittadinanza.

(Si allegano indicatori di osservazione)

Dall'osservazione degli indicatori allegati, si perviene ad un giudizio di comportamento declinato nei seguenti quattro livelli:

- **COMPORAMENTO CORRETTO, RESPONSABILE E COSTRUTTIVO** (prevalenza di descrittori di tipo A)
- **COMPORAMENTO GENERALMENTE CORRETTO, RESPONSABILE E COLLABORATIVO** (prevalenza di descrittori di tipo B)
- **COMPORAMENTO NON SEMPRE CORRETTO, RESPONSABILE E COLLABORATIVO** (prevalenza di descrittori di tipo C)
- **COMPORAMENTO SCORRETTO, POCO RESPONSABILE E NON COLLABORATIVO** (prevalenza di



descrittori di tipo D).

Per la formulazione di tale giudizio, i Consigli di Classe si avvalgono delle osservazioni sistematiche rilevate nella pratica quotidiana, attraverso lo strumento condiviso del Quaderno del comportamento, e in altre situazioni di apprendimento finalizzate all'acquisizione delle competenze di cittadinanza, quali compiti di realtà, attività cooperative, momenti di discussione e riflessione.

Allegato:

GRIGLIE COMPORTAMENTO - PATTO DI CORRESPONSABILITÀ.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

Nella scuola Primaria la non ammissione alla classe successiva è contemplata soltanto in casi eccezionali e comprovati da specifiche motivazioni e deve essere deliberata all'unanimità dai docenti della classe nell'ambito dello scrutinio finale, presieduto dal Dirigente Scolastico. Nella scuola Primaria la non ammissione alla classe successiva avviene qualora non ci sia stato nessun miglioramento da parte dell'alunno in nessuna disciplina rispetto alla situazione di partenza. Nella scuola Secondaria di I grado, ai fini dell'ammissione o non ammissione alla classe successiva/all'esame di stato, ogni Consiglio di classe, a garanzia di imparzialità, correttezza e uniformità è tenuto a valutare preliminarmente il processo di maturazione di ciascun alunno nell'apprendimento considerando:

- la situazione di partenza;
- l'andamento nel corso dell'anno, tenendo conto della costanza nell'impegno e dello sforzo nell'affrontare il lavoro a scuola e a casa, delle risposte positive agli stimoli e ai supporti individualizzati ricevuti, dell'assunzione di comportamenti responsabili verso i doveri scolastici;
- le caratteristiche individuali;
- l'impegno;
- l'ambiente socio-culturale di provenienza;
- i ritmi di apprendimento;
- i livelli raggiunti;
- il comportamento.
- i risultati conseguiti nelle varie discipline.

Premesso che si concepisce la non ammissione come:



- costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più distesi ed adeguati ai ritmi individuali;
 - come evento condiviso con le famiglie e accuratamente valutato anche in riferimento alla classe di futura accoglienza;
- quando siano stati adottati interventi di recupero o sostegno che non si siano rivelati produttivi, considerato che la norma sancisce che nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il Consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo. Il Collegio dei docenti ha deliberato la discussione in merito alla non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo, con criteri e scopi pedagogici, in presenza di una sola delle seguenti condizioni:
- superamento del limite delle assenze
 - mancata acquisizione dei livelli minimi di apprendimento, ovvero:
 - tre insufficienze

Nel caso in cui l'ammissione alla classe successiva sia comunque deliberata in presenza di carenza relativamente al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento, la scuola provvede ad inserire una specifica nota al riguardo con obiettivi raggiunti parzialmente e indicazioni di lavoro per il recupero. All'inizio dell'anno scolastico successivo le prove di ingresso accerteranno il recupero delle carenze segnalate nello scrutinio di giugno.

Per gli alunni con certificazione si terrà conto dei livelli prefissati ed esplicitati nei Piani di studio individualizzati e/o personalizzati (PEI/PDP). Per gli alunni con DSA (disturbi specifici dell'apprendimento) certificati, la valutazione e la verifica degli apprendimenti devono tenere conto delle specifiche situazioni soggettive; a tali fini, nello svolgimento dell'attività didattica dovranno essere adottati gli strumenti metodologico-didattici compensativi e dispensativi ritenuti dal Consiglio di classe più idonei.

Per gli alunni che frequentano la terza classe della Scuola Secondaria di Primo Grado il giudizio di idoneità, riportato sul documento di valutazione, è espresso dal Consiglio di classe in decimi e prende in considerazione il percorso scolastico compiuto dall'allievo nel TRIENNIO.

Nel nostro istituto il giudizio di idoneità è formulato secondo i seguenti criteri:

- a. è il frutto della media aritmetica ponderata delle valutazioni finali (secondo quadrimestre), ottenute dall'allievo nei tre anni di scuola secondaria di primo grado, secondo la seguente incidenza: 1° anno 25%; 2° anno 25%; 3° anno 50 %;
- b. la proposta per un eventuale arrotondamento (per eccesso o per difetto) viene decisa dal Consiglio di classe, in base alle varie situazioni particolari; l'eventuale arrotondamento per eccesso tiene conto del percorso di miglioramento, dell'impegno, dell'interesse e della partecipazione, della regolarità e qualità del lavoro svolto dall'alunno; l'eventuale arrotondamento per difetto tiene conto della mancata acquisizione dei livelli minimi di apprendimento nelle discipline delle prove scritte;



- c. nel caso di alunni ripetenti, vengono prese in considerazione le valutazioni dell'anno che ha permesso il passaggio alla classe successiva;
- d. in caso di ammissione negli anni passati alla classe successiva deliberata anche in presenza di carenze formative per il calcolo della media aritmetica si utilizza il reale voto (dunque il "cinque" o il "quattro");

La decisione relativa all'ammissione agli esami appartiene al Consiglio di Classe, presieduto dal Dirigente Scolastico (o suo delegato).

Criteria per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

L'ammissione alla classe successiva e all'Esame di Stato degli alunni interni è disposta previo accertamento della prescritta frequenza ai fini della validità dell'anno scolastico.

ai fini della validazione giuridica dell'anno scolastico, in ottemperanza al d. Lgs. 59/2004, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato, ovvero gli studenti dovranno aver frequentato almeno il 75% delle ore di lezione, non superando le ore di assenza totali consentite.

L'alunno che ha superato il numero massimo di assenze consentite non accede neppure alla valutazione delle discipline e del comportamento.

Spetta al Collegio docenti definire i criteri generali e le fattispecie che legittimano la deroga al limite minimo di presenza, come previsto dalla Circolare Ministeriale 20/2011 per i seguenti casi eccezionali, certi e documentabili:

- gravi motivi di salute adeguatamente documentati;
- terapie e/o cure programmate;
- partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.;
- adesioni a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo (cfr. Legge 516/1988 che recepisce l'intesa con la Chiesa Cristiana Avventista del Settimo Giorno; Legge n. 101/1989 sulla regolazione dei rapporti tra lo Stato e l'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane, sulla base dell'intesa stipulata il 27 febbraio 1987);
- in caso di inserimento di alunni provenienti dall'estero nel corso dell'anno scolastico, verificando che dal momento dell'iscrizione la frequenza sia stata di almeno $\frac{3}{4}$ dell'orario scolastico della secondaria di Ardenno.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Per realizzare una scuola davvero inclusiva, capace di accogliere ciascuno e garantire un percorso funzionale ai diversi bisogni e peculiarità individuali, è indispensabile proporre modalità educative e didattiche che rendano ogni alunno protagonista del suo apprendimento.

L'Istituto Comprensivo di Ardenno da sempre riconosce il pieno diritto all'educazione, all'istruzione e alla formazione degli studenti nei loro diversi bisogni educativi speciali. Per ognuno di loro, attua percorsi individualizzati e/o personalizzati, in modo da offrire una pluralità di risposte attente ai bisogni di ciascuno. Con Bisogni Educativi Speciali si fa riferimento a particolari attenzioni richieste da alunni e alunne che presentano condizioni di disabilità fisica, psichica e/o sensoriale, disturbi specifici di apprendimento, disturbi evolutivi, difficoltà o svantaggi legati a condizioni ambientali, culturali, linguistiche o socioeconomiche. Accanto ai bisogni educativi di tutti, come lo sviluppo delle competenze, l'autonomia e l'autostima, l'appartenenza sociale, ci sono infatti bisogni speciali, più complessi. In virtù di un riconoscimento di tali necessità, a cui diventa indispensabile fornire una risposta appropriata, ciascun alunno ha la possibilità di essere protagonista di un percorso di apprendimento personalizzato, in funzione del raggiungimento del successo formativo.

Vari possono essere i Bisogni Educativi Speciali che necessitano di interventi specifici. Ci sono alunni con disabilità certificata in base alla L. 104/92, alunni che presentano Disturbi Specifici dell'Apprendimento - DSA (disturbi nelle abilità di scrittura, di lettura e di calcolo) e alunni in situazioni di svantaggio, determinate da particolari condizioni sociali e ambientali. Per gli alunni che presentano una situazione di disabilità oppure un disturbo specifico dell'apprendimento, vengono presentate alla scuola la certificazione e la diagnosi, rilasciate dagli specialisti dei servizi sanitari sia pubblici e sia privati, purchè riconosciuti, a cui fa seguito una presa in carico da parte dei docenti. Per gli alunni, invece, le cui difficoltà non sono legate a problematiche cliniche, è il consiglio di classe o il team di insegnanti a progettare interventi personalizzati, in accordo con la



famiglia. Vengono quindi stilati PEI e PDP, strumenti di lavoro indispensabili per fornire una risposta efficace a queste necessità speciali, orientando le proprie osservazioni educative e tenendo conto del modello di funzionamento ICF (International Classification of Functioning – Classificazione Internazionale del Funzionamento della Disabilità e della salute, 2001) dell'Organizzazione Mondiale della Sanità. Indispensabile e fondamentale diventa pertanto la collaborazione di tutte le persone che ruotano attorno allo studente, in un approccio integrato. Gli insegnanti quindi si pongono in collaborazione e condivisione con le famiglie, le agenzie territoriali e i servizi sociali e sanitari, con l'obiettivo di garantire una progettazione personalizzata per favorire percorsi di apprendimento positivi ed efficaci per promuovere un PROGETTO DI VITA.

Il Progetto di vita è dunque l'approccio educativo fondamentale che crea le condizioni necessarie affinché la persona con disabilità possa mettersi alla prova e capire, con i sostegni necessari, quali siano i suoi desideri, i suoi limiti, le sue potenzialità ed i suoi bisogni. Lanes sostiene che "un buon piano educativo individualizzato deve sfociare in un progetto di vita; ossia deve permettere di pensare la persona disabile non solo in quanto tale, ma anche come appartenente a contesti diversi dalla scuola o dall'ambito lavorativo, ma non per questo ristretti alla sola famiglia."

Il Progetto di vita deve essere inteso come un orientamento educativo non circoscritto al "qui" ed "ora" ma orientato e proiettato verso il futuro che permetta di porre la persona ed il suo progetto al centro non di un unico contesto, bensì di tutti i contesti entro i quali la persona vive e con i quali si relaziona.

ATTORI	AZIONI
<i>GLI: gruppo di lavoro per l'Inclusione costituito dal Dirigente Scolastico, funzione strumentale, docenti di sostegno, docenti curricolari</i>	<ul style="list-style-type: none">• Analisi delle risorse e difficoltà degli alunni con disabilità presenti nell'istituto.• Elabora Il Piano Annuale per l'inclusione che viene discusso ed approvato dal Collegio docenti



<p><i>GLO: gruppo di lavoro operativo per l'inclusione scolastica formato dal Dirigente Scolastico, dai docenti del team/Consiglio di Classe, dai genitori dell'alunno, dall'Unità di Valutazione Multidisciplinare dell'ASI ed eventualmente altri specialisti su richiesta della famiglia</i></p>	<ul style="list-style-type: none">• Elaborazione del Pei• Monitoraggio/revisione del pei sulla base del percorso educativo e didattico all'interno di un globale progetto di vita• Verifica finale del Pei• Formalizzazione del fabbisogno delle risorse professionali e per l'assistenza per l'anno scolastico successivo
<p><i>Figure specialistiche di strutture pubbliche o strutture private convenzionate, genitori dell'alunno, team/Consiglio di classe, Dirigente Scolastico</i></p>	<ul style="list-style-type: none">• Elaborazione del Pdp entro il primo trimestre• Condivisione del Pdp con la famiglia• Monitoraggio/Revisione del Pdp
<p><i>Docenti del Team/Consiglio di Classe</i></p>	<ul style="list-style-type: none">• Adozione di metodologie inclusive: didattica laboratoriale, circle time, tutoring, role-playing• Progettazione di percorsi di alfabetizzazione linguistica per alunni stranieri o neo arrivati in Italia per l'apprendimento dell'Italiano come L2• Percorsi formativi sul tema inclusione• Interventi di recupero e potenziamento in orario curricolare ed extracurricolare
<p><i>Commissione Accoglienza</i></p>	<ul style="list-style-type: none">• Elaborazione e attuazione di un Protocollo Accoglienza per favorire l'inserimento sereno di alunni stranieri neo arrivati in Italia e la somministrazione di prove finalizzate all'inserimento dello studente in una specifica classe



<i>Commissione Continuità</i>	<ul style="list-style-type: none">• Elaborazione e attuazione di progetti di continuità per favorire il passaggio degli alunni tra i diversi ordini di scuola
<i>Scuola - Famiglia</i>	<ul style="list-style-type: none">• Incontri periodici per favorire la condivisione delle informazioni e la sinergia di visioni e intenti• Apertura e disponibilità ad interagire con i professionisti individuati dalla famiglia in ottica di confronto e collaborazione;• Attivazione di diverse modalità comunicative: <i>regel</i>, email, contatti telefonici• Coinvolgimento delle famiglie nei progetti educativi e didattici proposti

PAI : Piano Annuale Inclusione

Il PAI (Piano Annuale Inclusione), introdotto dalla direttiva sui BES del 27/12/12 e dalla circolare ministeriale del 6/03/13 "Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica - Indicazioni operative", è uno strumento che permette di monitorare e valutare lo stato dei bisogni educativi/formativi dell'Istituto e consente di individuare le azioni che la scuola intende attivare per fornire delle risposte adeguate e per progettare la propria offerta formativa in senso inclusivo. Il Piano per l'inclusione definisce le modalità per l'utilizzo coordinato delle risorse, compresi il superamento delle barriere e l'individuazione dei facilitatori del contesto di riferimento nonché per progettare e programmare gli interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica.

Il PAI conclude il lavoro svolto collegialmente da una scuola ogni anno scolastico e costituisce il fondamento per l'avvio del lavoro dell'anno scolastico successivo, al fine di:



- garantire l'unitarietà dell'approccio educativo e didattico della comunità scolastica;
- garantire la continuità dell'azione educativa e didattica anche in caso di variazione dei docenti e del dirigente scolastico;
- consentire una riflessione collegiale sulle modalità educative e sui metodi di insegnamento adottati nella scuola.

Lo scopo del Piano è anche quello di far emergere criticità e punti di forza, rilevando le tipologie dei diversi bisogni educativi speciali e le risorse impiegabili, l'insieme delle difficoltà e dei disturbi riscontrati, l'importanza degli interventi educativi e delle strategie didattiche in direzione inclusiva.

Le finalità di questo strumento sono:

- garantire il diritto all'istruzione e i necessari supporti agli alunni;
- favorire il successo scolastico e prevenire le barriere all'apprendimento, agevolando la piena integrazione sociale e culturale;
- ridurre i disagi formativi ed emozionali
- assicurare una formazione adeguata e lo sviluppo delle potenzialità;
- adottare forme di verifica e di valutazione adeguate;
- sensibilizzare e preparare docenti e genitori nei confronti delle problematiche specifiche.

La redazione del PAI, come pure la sua realizzazione e valutazione, è l'assunzione collegiale di responsabilità da parte dell'intera comunità scolastica sulle modalità educative e i metodi di insegnamento adottati nella scuola per garantire l'apprendimento di tutti i suoi alunni.

Il PAI è un'integrazione del Piano dell'offerta formativa, inteso come un momento di riflessione di tutta la comunità educante per realizzare la cultura dell'inclusione, lo sfondo ed il fondamento sul quale sviluppare una didattica attenta ai bisogni di ciascuno nel realizzare gli obiettivi comuni.



Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il Piano Educativo Individualizzato viene definito tenendo presenti le seguenti fasi: - analisi della documentazione presente nel fascicolo personale dell'alunno; - osservazione e rilevazione dei comportamenti dell'alunno in ambito educativo e didattico; - stesura del PEI da parte del team docente e del Dirigente Scolastico, in collaborazione con l'assistente educativa (dove presente), il personale dell'ASST, e/o terapisti privati; - condivisione e revisione del documento con la famiglia e le parti coinvolte -sottoscrizione del documento -acquisizione nel fascicolo personale dell'alunno e invio alla famiglia - monitoraggio, verifica e valutazione finale.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Sono coinvolti nella definizione dei PEI il Dirigente Scolastico, docenti del team, assistente educativa, personale dell'ASST, terapisti privati, famiglia.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia



La famiglia riveste un ruolo centrale nel progetto educativo partecipando attivamente al percorso di crescita del proprio figlio; vengono condivise strategie operative e modalità d'intervento per permettere all'alunno il raggiungimento dei traguardi personalizzati previsti. Modalità di rapporto scuola-famiglia: - Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva - Coinvolgimento in progetti di inclusione - Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante Il coinvolgimento della famiglia avviene sia mediante incontri informativi pianificati ad inizio anno sia in itinere. Oltre ai momenti di colloqui scuola-famiglia previsti al termine di ciascun quadrimestre, le famiglie dopo un primissimo periodo di osservazione sono coinvolte nella stesura/condivisione dei PEI. A fine anno la famiglia è chiamata anche ad analizzare quanto attuato nella realizzazione del PEI, in termini di criticità, miglioramento o apprezzamento.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e	Partecipazione a GLI



simili)

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Tutoraggio alunni

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Assistente Educativo
Culturale (AEC)

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Assistenti alla
comunicazione

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Associazioni di riferimento

Progetti territoriali integrati

Associazioni di riferimento

Progetti integrati a livello di singola scuola



Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione degli alunni con disabilità è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base del PEI. Tiene presente la situazione di partenza dell'alunno, i risultati raggiunti nel proprio percorso d'apprendimento, i livelli essenziali di competenze disciplinari previsti dalle indicazioni nazionali e le competenze acquisite. L'esame conclusivo del primo ciclo si svolge, laddove previsto nel singolo PEI, con prove differenziate, corrispondenti agli insegnamenti proposti, idonee a valutare il progresso dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Le prove sono adattate, ove necessario, in relazione al PEI, a cura dei docenti componenti la commissione. Le prove differenziate hanno valore equivalente a quelle ordinarie ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma di licenza.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

L'Istituto rivolge particolare attenzione e cura al passaggio degli alunni disabili ai diversi ordini di scuola coinvolgendo i docenti nelle seguenti fasi: - collaborazione tra i docenti degli anni ponte in termini di scambio reciproco di informazioni; - progettazione, attuazione, verifica e valutazione condivisa di percorsi di esperienza e di attività educativo e didattiche da proporre agli alunni; - promozione della continuità orizzontale con incontri scuola famiglia, rapporti con gli enti locali, le ASST, le associazioni territoriali.

Approfondimento

Protocollo Accoglienza

Il nostro Istituto dedica una particolare attenzione all'accoglienza degli alunni neoarrivati in Italia o inseriti in corso d'anno. Il Protocollo, deliberato dal Collegio docenti e attuato da un'apposita



commissione, è uno degli strumenti che consentono all'Istituto di realizzare un'accoglienza "competente", un'accoglienza cioè che consente alla scuola di dare una risposta pedagogica e progettuale all'inserimento degli alunni, che si iscrivono nel corso dell'anno nel nostro istituto oppure alle classi successive alla prima, evitando la casualità, la discrezionalità e la frammentarietà degli interventi.

In particolare il nuovo Protocollo si propone di realizzare i seguenti obiettivi:

- Definire pratiche condivise tra i plessi del nostro Istituto e tra i diversi ordini di scuola;
- Sostenere gli alunni neoarrivati e le famiglie nella fase di adattamento al nuovo contesto;
- Collaborare insieme alle famiglie e alle risorse presenti sul territorio per rimuovere eventuali ostacoli alla piena integrazione;



- Costruire un contesto favorevole all'incontro con le "storie" di ogni bambino e alle altre culture.

Allegato:

PROTOCOLLO di ACCOGLIENZA 2022.pdf



Piano per la didattica digitale integrata

La Didattica Digitale Integrata è un documento cardine del Piano Nazionale Scuola Digitale.

Il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD), il documento di indirizzo del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca per il lancio di una strategia complessiva di innovazione della scuola italiana e per un nuovo posizionamento del sistema educativo nell'era digitale.

La visione di educazione nell'era digitale è il **cuore** del Piano Nazionale Scuola Digitale, poiché con essa si intende un percorso condiviso di innovazione culturale, organizzativa, sociale e istituzionale che vuole dare nuova energia, nuove connessioni, nuove capacità alla scuola italiana. In questa visione, il "digitale" è strumento abilitante, connettore e volano di cambiamento.

Nell'anno scolastico 2020/2021 il nostro istituto ha partecipato all'Avviso pubblico ministeriale finalizzato alla realizzazione di spazi laboratoriali e alla dotazione di strumenti digitali per l'apprendimento delle Stem. Nell'anno scolastico 2022/2023 saranno acquistati strumenti volti a promuovere, sul piano dell'insegnamento, metodologie didattiche innovative e sul piano dell'apprendimento competenze di cittadinanza digitale.

A seguito dell'emergenza sanitaria abbiamo assistito ad una ridefinizione degli approcci didattici e metodologici e alla valorizzazione delle nuove tecnologie come ausili di supporto alla didattica. La Didattica Digitale Integrata (DDI) si è posta come metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento rivolta a tutti gli studenti dell'Istituto Comprensivo e come modalità didattica complementare, che integra o, in condizioni di emergenza, sostituisce, la tradizionale esperienza di scuola in presenza con l'ausilio di piattaforme digitali e delle nuove tecnologie.

Il nostro Istituto Comprensivo, per contemperare l'esigenza di garantire la qualità dell'offerta formativa e la necessità di adottare misure di prevenzione e riduzione del rischio di contagio da SARS-CoV-2, ha approvato un **Regolamento di Istituto per la Didattica Digitale Integrata (DDI)**. Tale documento ha l'obiettivo di favorire maggior integrazione tra le modalità didattiche in presenza e quelle a distanza, con l'ausilio delle piattaforme digitali e delle nuove tecnologie, in relazione ai diversi scenari, anche a prescindere dal periodo pandemico.

Mossi dalla consapevolezza che i nostri studenti, immersi in una società tecnologicamente ricca



e pervasa da media e tecnologie digitali, necessitano di essere orientati, si avverte come impellente un'azione di accompagnamento nello sviluppo delle competenze digitali dove la sfida formativa è quella non solo di promuovere la capacità di reperire, comprendere, utilizzare, produrre informazioni digitali, ma soprattutto quella di educare le nuove generazioni allo spirito critico e all'utilizzo consapevole e responsabile delle nuove tecnologie.

[Regolamento didattica digitale integrata](#)



Aspetti generali

Organizzazione

Il nostro Istituto adotta linee procedurali ed organizzative volte a promuovere da un lato la gestione unitaria dei numerosi plessi e dall'altro la valorizzazione di una cultura della collegialità tra le diverse specificità professionali, nell'ottica di una responsabilità diffusa. Le figure di sistema, le articolazioni funzionali del Collegio dei docenti (dipartimenti, commissioni, team/consigli di classe...), la strutturazione della segreteria in aree di competenze, consentono infatti l'adozione di una cornice organizzativa condivisa e partecipata, che elegge il confronto, l'autoformazione e l'arricchimento reciproco come cardini di un sistema orientato al miglioramento continuo. Al fine di garantire un servizio scolastico efficace ed efficiente, l'organizzazione del nostro Istituto si basa sull'individuazione di cinque aree nevralgiche: area organizzativa, area didattica, area comunicazione, area amministrativa, area sicurezza. Ogni singola area apporta un contributo all'attuazione del piano di miglioramento, la diffusione capillare delle informazioni tra ogni area e il Dirigente Scolastico, all'interno della medesima area e tra aree distinte consente una comunicazione interna efficace basata anche sull'individuazione di momenti di restituzione delle ricerche di ciascuno o ai singoli dipartimenti o al collegio, in qualità di gruppi specifici o trasversali che arricchiscono la qualità dell'offerta formativa.

1- AREA ORGANIZZATIVA

Il Dirigente Scolastico

Il Dirigente Scolastico contribuisce al perseguimento dei risultati per il miglioramento del servizio scolastico previsti nel rapporto di autovalutazione ai sensi del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80, in coerenza con le disposizioni contenute nel decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, e dei seguenti criteri generali:

- competenze gestionali ed organizzative finalizzate al raggiungimento dei risultati, correttezza, trasparenza, efficienza ed efficacia dell'azione dirigenziale, in relazione agli obiettivi assegnati nell'incarico triennale;
- valorizzazione dell'impegno e dei meriti professionali del personale dell'Istituto, sotto il profilo individuale e negli ambiti collegiali;



- apprezzamento del proprio operato all'interno della comunità professionale e sociale;
- contributo al miglioramento del successo formativo e scolastico degli studenti e dei processi organizzativi e didattici, nell'ambito dei sistemi di autovalutazione, valutazione e rendicontazione sociale;
- direzione unitaria della scuola, promozione della partecipazione e della collaborazione tra le diverse componenti della comunità scolastica, dei rapporti con il contesto sociale e nella rete di scuole.

I collaboratori del Dirigente Scolastico

Secondo quanto previsto dall'art 34 del CCNL il Dirigente Scolastico può avvalersi del contributo di due figure che ricoprono un ruolo di supporto nello svolgimento delle funzioni amministrative ed organizzative. Tali figure svolgono un incarico di natura fiduciaria con funzioni di coordinamento tra i tre diversi ordini di scuola e si pongono come docenti "intermediari" sul piano organizzativo, pedagogico e didattico tra la dirigenza e i responsabili di sede.

I responsabili di sede

Il nostro Istituto prevede la presenza di un responsabile di sede in ogni plesso. Referenti diretti del Dirigente Scolastico, si pongono come figure delegate allo svolgimento di alcune mansioni volte al funzionamento della sezione staccata, come ad esempio:

- Provvedere al regolare funzionamento didattico e alla vigilanza degli alunni all'interno del proprio plesso, predisponendo, in collaborazione con la Segreteria, la sostituzione dei docenti assenti,
- Fungere da "intermediario" nella comunicazione tra il Plesso, la Dirigenza e la Segreteria;
- Mantenere i contatti con gli altri plessi e, su delega del Dirigente, con i rappresentanti del territorio;
- Coordinare e indirizzare le attività educative e didattiche che vengono svolte nell'arco dell'anno scolastico da tutte le classi secondo quanto stabilito nel PTOF e secondo le direttive del Dirigente;
- Garantire il rispetto da parte di tutti gli attori della comunità scolastica del Regolamento d'Istituto e di Plesso;



-Raccogliere e, se del caso, trasmettere al Dirigente Scolastico segnalazioni di problematiche e/o disservizi riguardanti il plesso provenienti da colleghi, collaboratori scolastici o genitori

- Presiedere, su delega del DS, assemblee dei genitori, Consigli di Classe, Interclasse e di Intersezione;

-Ricoprire un ruolo di preposto e garantire l'adozione e il rispetto di tutti i dispositivi di prevenzione e protezione ai fini della tutela della salute e sicurezza personale e collettiva

2- AREA DIDATTICA

Il raggiungimento delle priorità e dei traguardi del nostro Istituto richiede la valorizzazione di figure referenti delle diverse aree strategiche e un'articolazione del Collegio docenti in ambiti di coordinamento e supporto

Le funzioni strumentali (CCNL art 33)

Sono funzioni identificate in aree strategiche della vita della scuola, necessarie per il conseguimento delle finalità istituzionali che il nostro Istituto si pone in regime di autonomia. Tali aree non sono statiche o predefinite, ma vengono deliberate all'inizio dell'anno scolastico dal Collegio docenti in relazione alle priorità di intervento e in coerenza con le attività previste nel Piano triennale dell'Offerta formativa. Tali figure offrono le proprie competenze specialistiche in determinate settori, maturate per formazione e per esperienza, a servizio di tutta la comunità scolastica e cooperano in stretta sinergia con le commissioni di lavoro per progettare, attuare, monitorare e valutare interventi educativamente e/o didatticamente orientati.

Le commissioni

Le commissioni sono gruppi di lavoro che mirano al conseguimento di obiettivi strategici correlati alle aree considerate prioritarie dal Collegio docenti (promuovere le competenze digitali, elaborare il curriculum, revisionare i documenti di istituto..). Oltre ad assolvere ad un particolare "mandato" si pongono come sedi privilegiate per garantire un confronto e un raccordo in verticale, infatti sono costituite da docenti appartenenti a plessi diversi e provenienti da ordini di scuola differenti, consentendo un continuo scambio inter-professionale, indipendentemente dall'ambito disciplinare o dalla disciplina di insegnamento. Il differente background formativo ed esperienziale dei componenti che le costituiscono rappresenta il



valore aggiunto, in quanto consente da un lato di affrontare una determinata tematica (inclusione, curriculum, continuità) attraverso lenti specialistiche diverse e dall'altro di valorizzare la continuità tra i tre diversi ordini di scuola. Mentre alcune commissioni possono essere definite di anno in anno dal Collegio Docenti, altre rappresentano parte integrante dell'identità e della storia del nostro Istituto.

Commissione Niv

La finalità che si propone di conseguire è quella di effettuare un'autovalutazione delle pratiche educative, didattiche, gestionali del nostro Istituto per individuare i punti di criticità da convertire in priorità di intervento. La logica è quella di partire dai punti critici della nostra scuola, porsi gli obiettivi da raggiungere in ottica di miglioramento ed elaborare il Ptof come documento strategico per il conseguimento degli stessi.

Commissione Inclusione

La finalità che si propone di conseguire è correlata al Potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati.

Commissione Continuità

Al fine di favorire un passaggio graduale e sereno tra i diversi ordini di scuola la commissione continuità promuove azioni di raccordo verticale tra i docenti dei diversi ordini di scuola e organizza momenti laboratoriali di condivisione tra le classi "ponte", ultimo anno scuola infanzia- primo anno scuola primaria, ultimo anno scuola primaria- primo anno scuola secondaria di primo grado.

Commissione Team digitale

Coordinati dalla figura dell'animatore digitale, il gruppo si propone di promuovere lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale e alla cittadinanza digitale.

I dipartimenti

Articolazioni funzionali del collegio docenti, a differenza delle commissioni, i dipartimenti



presentano una connotazione più omogenea per quanto concerne il background formativo dei suoi componenti. Questi infatti son formati da docenti titolari del medesimo ambito o disciplina e costituiscono un'occasione di incontro, scambio, confronto progettuale e valutativo all'interno del medesimo "confine" didattico. Il plusvalore dei dipartimenti è rappresentato proprio dal denominatore comune disciplinare che consente ai docenti della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado di confrontarsi in merito agli approcci metodologici, condividere i criteri valutativi, elaborare il curriculum, strutturare prove disciplinari comuni. Consentono sia una visione ampia "orizzontale" dello sviluppo della disciplina nel medesimo ordine di scuola sia una prospettiva "verticale", favorendo il passaggio da un ordine di scuola all'altro. I dipartimenti individuati nel nostro Istituto sono quattro: scientifico, umanistico, artistico e linguistico.

Il team/Consiglio di Classe

Gruppi di lavoro, di analisi, riflessione, discussione in merito all'andamento educativo e didattico della classe, sono degli snodi strategici in chiave di progettualità formativa e prospettiva di sviluppo. Il team/Consiglio di classe traduce in termini operativi le attività formative del Ptof e contestualmente legge, attraverso lenti specialistiche correlate alle differenti competenze dei docenti che li costituiscono, i bisogni formativi della contesto classe ricalibrando l'azione didattica e progettuale del Ptof in funzione di quanto rilevato. Rappresenta il contesto privilegiato che "attua", monitora il Ptof e fornisce feedback utili per la ridefinizione delle scelte strategiche.

Il coordinatore di classe

In ogni classe della scuola primaria e della scuola secondaria viene individuata la figura del coordinatore, che svolge un ruolo di promozione e coordinamento dei rapporti con i colleghi del Team/Consiglio di classe indirizzandone l'attività affinché sia coerente con la progettazione educativa didattica della classe e le linee del Ptof. È il primo docente referente per le richieste dei genitori che riguardano l'andamento generale della classe, interlocutore del Dirigente Scolastico per la comunicazione puntuale delle informazioni educative e didattiche del contesto specifico. Presiede gli incontri con le famiglie e, nella fase collegiale, illustra l'andamento didattico e comportamentale della classe.

Il Comitato di valutazione

L'Istituto Comprensivo di Ardenno ha eletto i membri del comitato di valutazione triennale, che



ha le caratteristiche istituite dalla L. 107/15 di seguito riportate. «Art. 11 (Comitato per la valutazione dei docenti).

1. Presso ogni istituzione scolastica ed educativa è istituito, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, il comitato per la valutazione dei docenti.

2. Il comitato ha durata di tre anni scolastici, è presieduto dal dirigente scolastico ed è costituito dai seguenti componenti: a) tre docenti dell'istituzione scolastica, di cui due scelti dal collegio dei docenti e uno dal Consiglio di Istituto; b) due rappresentanti dei genitori, per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo di istruzione; un rappresentante degli studenti e un rappresentante dei genitori, per il secondo ciclo di istruzione, scelti dal Consiglio di Istituto; c) un componente esterno individuato dall'ufficio scolastico regionale tra docenti, dirigenti scolastici e dirigenti tecnici.

3. Il comitato individua i criteri per la valorizzazione dei docenti sulla base:

a) della qualità dell'insegnamento e del contributo al miglioramento dell'istituzione scolastica, nonché del successo formativo e scolastico degli studenti;

b) dei risultati ottenuti dal docente o dal gruppo di docenti in relazione al potenziamento delle competenze degli alunni e dell'innovazione didattica e metodologica, nonché della collaborazione alla ricerca didattica, alla documentazione e alla diffusione di buone pratiche didattiche;

c) delle responsabilità assunte nel coordinamento organizzativo e didattico e nella formazione del personale.

4. Il comitato esprime altresì il proprio parere sul superamento del periodo di formazione e di prova per il personale docente ed educativo. A tal fine il comitato è composto dal dirigente scolastico, che lo presiede, dai docenti di cui al comma 2, lettera a), ed è integrato dal docente a cui sono affidate le funzioni di tutor.

5. Il comitato valuta il servizio di cui all'articolo 448 su richiesta dell'interessato, previa relazione del Dirigente Scolastico; nel caso di valutazione del servizio di un docente componente del comitato, ai lavori non partecipa l'interessato e il Consiglio di Istituto provvede all'individuazione di un sostituto. Il comitato esercita altresì le competenze per la riabilitazione del personale docente, di cui all'articolo 501». [...] Ai componenti del Comitato non spetta alcun compenso,



indennità, gettone di presenza, rimborso di spese o emolumento comunque denominato.

3-AREA DELLA COMUNICAZIONE

La comunicazione nel nostro Istituto avviene attraverso diversi canali. Il sito rappresenta il canale di comunicazione con tutta la comunità scolastica: oltre ai documenti pubblicati in ottemperanza agli obblighi di trasparenza e comunicazione nel rispetto della normativa vigente, nell'area genitori vengono pubblicate le circolari e gli avvisi di carattere generale (disposizioni del Dirigente rivolte alle famiglie, avvisi, comunicazioni di scioperi..). Il registro elettronico in adozione, rappresenta un veicolo informativo per le comunicazioni meramente educative e didattiche, riguardanti il singolo alunno e la classe. Attraverso questo canale le famiglie possono accedere ad informazioni di diverso tipo: attività didattiche svolte, esito valutazioni, comunicazioni, monitoraggio delle assenze. Le informazioni pubbliche vengono rese visibili nell'area genitori, quelle personali nell'area privata. Per ogni studente della scuola primaria e secondaria viene creato un account personale con dominio@icardenno.it che consente di comunicare con gli utenti interni all'amministrazione via email tramite canale istituzionale, di accedere all'utilizzo della piattaforma di Google Suite for Education; in particolare è consentito l'utilizzo di Google Meet per le videoconferenze e Google Classroom per la didattica digitale integrata.

4-AREA AMMINISTRATIVA

Il D.S.G.A.

Sovrintende, sulla base della direttiva dirigenziale e con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativi-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati e agli indirizzi impartiti al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze. Organizza autonomamente l'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive del Dirigente Scolastico e attribuisce nell'ambito del piano delle attività, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario.

Personale amministrativo

Esegue attività lavorativa richiedente specifica preparazione professionale e capacità di



esecuzione delle procedure anche con l'utilizzo di strumenti di tipo informatico. Sul piano organizzativo l'ufficio del nostro Istituto è articolato in tre principali macro aree di competenza: area alunni, area personale, area bilancio. Il personale ha autonomia operativa e responsabilità diretta nell'esecuzione degli atti di ordine amministrativo, contabile, di ragioneria e di economato. Ha rapporti con l'utenza ed assolve i servizi esterni connessi con il proprio lavoro. Si prevede l'individuazione di figure di sistema anche per il personale di segreteria, mediante la gestione condivisa con il Dirigente Scolastico dell'area Invalsi e dell'area Sicurezza.

Collaboratore scolastico

È addetto ai servizi generali della scuola con compiti di accoglienza e sorveglianza nei confronti degli alunni, si occupa della pulizia dei locali, degli spazi scolastici e degli arredi. È addetto alla vigilanza ordinaria e all'assistenza necessaria durante il pasto nelle mense scolastiche; si occupa della custodia e della sorveglianza generica sui locali scolastici in collaborazione con i docenti. Presta ausilio materiale agli alunni portatori di handicap nell'accesso alle strutture scolastiche, all'interno e nell'uscita da esse, nonché nell'uso dei servizi igienici e nella cura dell'igiene personale.

La rappresentanza sindacale unitaria

È l'organismo sindacale unitario rappresentativo di tutte le professioni all'interno della scuola e si pone come strumento per esercitare pienamente i diritti sindacali. È prevista la contrattazione a livello di ogni Istituzione Scolastica su aspetti importanti dell'organizzazione del lavoro del personale docente e A.T.A, come si legge nell'art. 6 del CCNL. Il sistema delle relazioni sindacali, nel rispetto della distinzione dei ruoli e delle responsabilità tra OO. SS. e Amministrazione, persegue l'obiettivo di contemperare l'interesse dei dipendenti al miglioramento delle condizioni di lavoro e alla crescita professionale con l'esigenza di incrementare l'efficacia e l'efficienza dei servizi prestati alla collettività.(art. 3 CCNL).

5-AREA SICUREZZA

Il servizio di prevenzione e protezione nel nostro Istituto si propone di rilevare e valutare i fattori di rischio, individuare le misure di prevenzione e protezione per la sicurezza e la salubrità degli ambienti di lavoro, partecipare alle consultazioni in materia della salute e di sicurezza di cui



all'art. 11 del D.Lgs 81/08, fornire ai lavoratori le informazioni di cui all'art. 21 del D.Lgs 81/08, nel rispetto della normativa vigente sulla base della specifica conoscenza dell'organizzazione aziendale

In ogni sede del nostro Istituto vi sono figure sensibili parte della squadra di emergenza, preposti, addetti antincendio, primo soccorso, appositamente formati e adeguatamente informati in merito a rischi, procedure e piani di emergenza ed evacuazione, dispositivi preventivi e protettivi.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente infanzia	Attività di alfabetizzazione linguistica e supporto alle classi Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Potenziamento	1
Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	Didattica in aula Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento	2
Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A001 - ARTE E IMMAGINE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Attività di recupero e potenziamento su alunni/gruppi di alunni/gruppi classe Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Potenziamento	1



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Sovrintende, sulla base della direttiva dirigenziale e con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativi-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze. Organizza autonomamente l'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive del dirigente scolastico e attribuisce nell'ambito del piano delle attività, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario.

Ufficio protocollo

Gestisce il protocollo informatico entrata e uscita

Ufficio per la didattica

Gestisce gli aspetti amministrativi legati agli alunni

Ufficio per il personale A.T.D.

Gestisce il personale docente e ATA dell'istituto.

Assistenti amministrativi

Eseguono attività lavorativa richiedente specifica preparazione professionale e capacità di esecuzione delle procedure anche con l'utilizzo di strumenti di tipo informatico. Sul piano organizzativo l'ufficio del nostro Istituto è articolato in tre principali macro aree di competenza, area alunni, area personale, area bilancio. Il personale ha autonomia operativa e responsabilità diretta nell'esecuzione degli atti di ordine amministrativo, contabile, di ragioneria e di economato. Ha rapporti con l'utenza ed assolve i servizi esterni connessi con il proprio lavoro. Si prevede l'individuazione di figure di sistema



Organizzazione

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

PTOF 2022 - 2025

anche per il personale di segreteria, mediante la gestione condivisa con il Dirigente Scolastico dell'area Invalsi e dell'area Sicurezza.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online

Pagelle on line

Modulistica da sito scolastico

Segreteria digitale



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: SBULLONIAMOCI

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: VALTELLINA OVEST

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole



Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: **AMBITO 32**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: **CONVENZIONE ASSOCIAZIONI GENITORI E ASSOCIAZIONI CULTURALI E SOCIALI DEL TERRITORIO**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Nelle CONVENZIONE ASSOCIAZIONI GENITORI E ASSOCIAZIONI CULTURALI E SOCIALI DEL TERRITORIO sono coinvolti:

- Genitori in rete,
- Amici del bambino,
- Circolo ACLI di Morbegno,
- Advocacy
- Con-tatto

Denominazione della rete: SCUOLE CHE PROMUOVONO SALUTE

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole



- ASL

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Piano di formazione del personale docente

Approfondimento

La formazione, normativamente definita come "obbligatoria, permanente e strutturale", è pianificata in coerenza con le priorità nazionali indicate nel Piano Nazionale di Formazione, adottato ogni tre anni con decreto ministeriale. Leva strategica per lo sviluppo professionale, l'aggiornamento disciplinare e metodologico si pone come una delle azioni previste nel nostro Piano di Miglioramento ed è strettamente correlato, oltre ai bisogni formativi del Collegio docenti, alle priorità e ai traguardi da conseguire come Istituto. Le iniziative formative promosse dal nostro istituto sono connesse alle aree tematiche considerate strategiche per il prossimo triennio:

- Integrazione ed inclusione: i disagi comportamentali dello spettro autistico, D.O.P e Sindrome di La Tourette;
- Le life skills: formazione di I livello
- Corsi pratici-teorici di ed. ambientale;
- Corsi di potenziamento delle competenze linguistiche in LSI per tutti gli ordini di scuola;
- Corsi di formazione/autoformazione/aggiornamenti sulle tematiche del Bullismo/Cyberbullismo;
- Corsi proposti dalla rete di Ambito 32;
- DVA, DSA, BES: le diverse tipologie, i compiti della scuola, i rapporti con le famiglie e con i servizi territoriali;
- Le avanguardie educative: esperienze educative di innovazione organizzativa e metodologica per tutti gli ordini di scuola: la didattica aumentata dalla tecnologia digitale, la flipped classroom, la DAD, il progetto "Scuola senza zaino"...



- Il Pensiero computazionale, il coding, le STEM;
- Metodologia Clil nella scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria I grado;
- La costruzione del curricolo per competenze;
- Corso di formazione sulle mappe mentali (finalizzato all'inclusione alunni DSA);
- PTOF_RAV e rendicontazione sociale;
- Formazione sulla sicurezza: formazione e/o aggiornamento antincendio, prima formazione e/o aggiornamento per docenti preposti, addetti al servizio di prevenzione e protezione, rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza; stress da lavoro correlato;
- Corsi di formazione per il Progetto Italian Writing Teachers (ambito di italiano);
- Avanguardie educative;
- Linguaggi espressivi nella scuola infanzia (musicoterapia, arte, yoga...)



Piano di formazione del personale ATA

Formazione sicurezza collaboratori scolastici

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
---	---

Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
-------------	------------------------------------

Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Formazione sicurezza personale segreteria

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
---	---

Destinatari	Personale Amministrativo
-------------	--------------------------

Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Attività negoziale



Descrizione dell'attività di formazione I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli

Destinatari DSGA

Modalità di Lavoro • Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di scopo

Amministrazione digitale

Descrizione dell'attività di formazione Utilizzo registro elettronico e segreteria digitale

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro • Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola